

ROTTI D'ALTA QUOTA

Di valle in valle sul territorio italiano

Benvenuti su Rotte d'Alta Quota: Di Valle in Valle sul Territorio Italiano

Cari amici camperisti, appassionati di grandi spazi e di orizzonti che si aprono oltre il parabrezza, benvenuti in questa nuova rubrica.

Questo spazio nasce con una dedica speciale: **è stato creato per i soci del Trapani Camper Club**, una grande famiglia di viaggiatori che, pur partendo dal cuore del Mediterraneo, non vede l'ora di mettere le ruote puntate verso l'alto. Ma non solo: questa guida è aperta a **tutti i camperisti d'Italia e d'Europa** che condividono la nostra stessa, viscerale passione per le quattro ruote e l'avventura.

Viaggiare in camper significa amare la libertà, ma chi frequenta la montagna sa che la vera bellezza non si trova solo nella destinazione: si nasconde lungo la strada. Le nostre **Alpi**, le **Prealpi** e la dorsale degli **Appennini** non sono barriere che separano le comunità, ma ponti monumentali fatti di roccia, asfalto e cielo. Attraversare un passo montano significa vivere una transizione magica: si parte dai profumi e dalle tradizioni di una vallata, si sale marcia dopo marcia fino a toccare le nuvole e si ridiscende scoprendo un panorama, un dialetto e una cultura completamente nuovi.

Tuttavia, guidare un bestione su queste strade richiede consapevolezza. Sappiamo bene che affrontare i tornanti con un camper non è come farlo in auto. Per questo motivo, **Rotte d'Alta Quota** non sarà una semplice lista di panorami, ma una vera e propria **guida tecnica e pratica** pensata su misura per le nostre esigenze itineranti.

Per ogni passo e valico che esploreremo insieme, analizzeremo nel dettaglio:

-  **Il Collegamento Geografico:** Quali valli e quali cittadine o paesi unisce il passo, per aiutarvi a pianificare l'itinerario perfetto.
-  **L'Altitudine:** La quota esatta del valico, per sapere sempre a quale altitudine metterete alla prova il vostro motore (e dove godervi l'aria più fresca).
-  **La Particolarità del Passo:** Pendenze massime, presenza di gallerie strette, ponti bassi, tornanti impegnativi o restrizioni stagionali.

- 🚚 **Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri):** Una valutazione schietta e realistica sulla fattibilità del percorso per mezzi di medie e grandi dimensioni, per viaggiare senza l'ansia di rimanere incastrati.
- 📍 **Sosta Camper e Coordinate GPS:** L'indicazione esatta di aree camper, punti sosta tollerati o campeggi in quota, completi di coordinate satellitari per trovarli al primo colpo.
- 💡 **I Segreti del Posto:** Curiosità storiche, piatti tipici da assaggiare nei rifugi ed escursioni imperdibili una volta spento il motore.

Che siate pronti a scalare i giganti delle Dolomiti o a perdervi tra i crinali selvaggi dell'Appennino, una cosa è certa: la strada lassù ci aspetta, e percorrerla insieme sarà l'ennesimo, indimenticabile viaggio.

Preparate le mappe, controllate i freni, spiegate il tendalino e scaldate i motori. Il viaggio di valle in valle sta per cominciare... Ci vediamo in quota, e buona strada a tutti!

La Struttura dei Nostri Itinerari: Come sono divisi i Gruppi

Per rendere la consultazione rapida e immediata durante la pianificazione dei vostri viaggi, abbiamo suddiviso i passi interni in tre grandi macro-aree geografiche, escludendo i valichi di frontiera (già trattati nella rubrica dedicata ai confini di stato):

- **Gruppo 1: Passi del Nord-Ovest (Alpi e Prealpi Occidentali):**
Raccoglie i giganti e i passaggi storici tra Lombardia e regioni limitrofe, caratterizzati da grandi dislivelli e vallate imponenti.
- **Gruppo 2: Passi del Nord-Est (Dolomiti, Alpi e Prealpi Orientali):** Il paradiso dei famosi "Giri dei Passi" tra Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli, celebri per le guglie rocciose e i tornanti tecnici.
- **Gruppo 3: Passi del Centro-Sud (Dorsale Appenninica Interna):**
Dedicato alla spina dorsale d'Italia, con valichi che attraversano faggete secolari, altipiani selvaggi e borghi storici arrampicati sulla roccia.

Scegliete la vostra zona, individuate il passo e preparatevi a viaggiare.



Gruppo 1: Passi del Nord-Ovest (Interni)

- Passo del Tonale
- Passo di Gavia
- Passo di Crocedomini
- Passo della Presolana
- Passo San Marco
- Passo del Mortirolo
- Passo del Aprica



Gruppo 2: Passi del Nord-Est (Interni)

- Passo Sella
- Passo Pordoi
- Passo di Costalunga (Carezza)
- Passo San Pellegrino
- Passo Falzarego
- Passo Giau
- Passo Gardena
- Passo Campolongo
- Passo delle Erbe
- Passo Rolle
- Passo Valles
- Passo Brocon
- Passo San Boldo
- Passo di Lavazè
- Passo Redebus



Gruppo 3: Passi del Centro-Sud (Dorsale Appenninica Interna)

- Passo della Cisa
- Passo dell'Abetone
- Passo del Muraglione
- Passo delle Radici
- Passo del Cerreto
- Passo di Viamaggio
- Passo di Forca d'Acero
- Valico di Forca Canapine
- Passo delle Capannelle
- Valico del Blockhaus
- Passo di Vinchiatturo

1 - Passi del Nord-Ovest (Interni)

Passo del Tonale: Tra Lombardia e Trentino

Il Collegamento Geografico

Il **Passo del Tonale** funge da importante **confine regionale e storico**. Unisce la regione **Lombardia** con la regione **Trentino-Alto Adige**, mettendo in comunicazione diretta la provincia di **Brescia** (Val Camonica) con la provincia di **Trento** (Val di Sole).

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.884 metri s.l.m.** Il clima in quota richiede attrezzatura adeguata in ogni stagione, con temperature che possono scendere rapidamente sotto lo zero anche in tarda estate.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Tonale è la sua **incredibile dolcezza e fluidità**. A differenza di altri valichi dolomitici, la strada statale (SS42) è eccezionalmente ampia, priva di strettoie critiche, senza gallerie basse e con una visuale sempre aperta. Le pendenze sono molto moderate: la pendenza massima non supera mai il **7% - 8%**, con una media che oscilla tra il **4%** (versante lombardo) e il **6%** (versante trentino). Questo lo rende il passo ideale per chi vuole iniziare a prendere confidenza con le salite di montagna.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alla larghezza della carreggiata e al raggio molto ampio dei tornanti, il Passo del Tonale è **totalmente accessibile a mezzi di qualsiasi dimensione**.

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guidano con estrema disinvoltura, senza alcuna manovra aggiuntiva nei tornanti.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Transitano in totale sicurezza. Non ci sono problemi di incrocio con pullman di linea o camion nei punti critici. Nei rari tornanti stretti sul versante veneto/trentino basta allargare leggermente la traiettoria, ma lo spazio a disposizione è sempre abbondante.

Sosta Camper e Coordinate GPS

Il passo offre ottime soluzioni sia per la sosta attrezzata che per la sosta libera tollerata:

- **Area Camper Paradiso (Vermiglio):** Area attrezzata automatizzata aperta tutto l'anno con 26 piazzole, elettricità (fino a 1200W), docce e camper service completo.
 - **Coordinate GPS: 46°15'25.59"N 10°35'2.14"E**
- **Parcheggio Sacrario Militare (Sosta Libera):** Ampio piazzale sterrato pianeggiante proprio in cima al passo, ideale per la sosta diurna e notturna (senza comportamenti da campeggio).
 - **Coordinate GPS: 46.26125, 10.58319**

I Segreti del Posto

- **Il Ghiacciaio a portata di mano:** Subito dietro il passo parte la cabinovia che porta ai **3.000 metri del Ghiacciaio Presena**. In cima si trova una vista pazzesca e un bar ad alta quota dove godersi un panorama unico sulle Dolomiti di Brenta e sull'Adamello.
- **Le tracce della storia:** Il Tonale era la linea di confine durante la **Prima Guerra Mondiale**. Poco sopra il passo si può visitare il Forte Strino o percorrere i sentieri della "Guerra Bianca", camminando tra trincee e camminamenti storici perfettamente conservati.

Il Passo di Gavia collega due province della stessa regione (Lombardia): la provincia di Sondrio e la provincia di Brescia.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Gavia** si trova interamente in **Lombardia** e funge da confine amministrativo tra la provincia di Brescia e la provincia di Sondrio. Collega direttamente i comuni di **Ponte di Legno** (Alta Val Camonica) e **Valfurva** (con la celebre frazione di Santa Caterina).

L'Altitudine

Il valico tocca la quota straordinaria di **2.618 metri s.l.m.**, configurandosi come uno dei passi automobilistici più alti d'Europa. Date le condizioni estreme causate dall'altezza, la strada (SS300) è soggetta a una **chiusura invernale totale** che si protrae generalmente da metà ottobre fino a inizio giugno.

La Particolarità del Passo

A differenza del fluidissimo Tonale, il Gavia rappresenta **l'università della guida in montagna**. È una strada di una bellezza paesaggistica sconvolgente ma incredibilmente selvaggia. La particolarità sta nella carreggiata: mentre il versante valtellinese (da Bormio/Santa Caterina) è più largo e protetto, **il versante bresciano (da Ponte di Legno) è strettissimo, a tratti privo di protezioni laterali, con strapiombi imponenti e una carreggiata ridotta in alcuni punti a soli 2,30 - 2,50 metri.**

- **Pendenza Massima:** Tocca picchi severi del **14% - 16%**.
- **Pendenza Media:** Circa l'**8%** sul versante bresciano e del **5.6% - 6.5%** su quello valtellinese.
- **Gallerie:** Sul percorso è presente una famosa galleria totalmente buia, non illuminata e in pendenza.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Questo passo presenta **forti limitazioni e richiede grandissima prudenza**: vige il divieto assoluto per mezzi sopra le 3,5 tonnellate.

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** È la lunghezza massima consigliata per l'intero transito. Possono percorrere il passo, ma l'incrocio con altri veicoli sul versante di Ponte di Legno richiede frequenti retromarce e l'utilizzo rigoroso delle poche piazzole di scambio disponibili.

- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):**
FORTEMENTE SCONSIGLIATO il transito dal versante di Ponte di Legno. La larghezza della carreggiata non permette margini di errore. Se si possiede un mezzo generoso e si vuole comunque raggiungere la cima, **l'unica opzione sicura è salire e scendere esclusivamente dal versante nord (da Bormio / Santa Caterina Valfurva)**, dove la strada è decisamente più larga e gestibile.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Rifugio Arnaldo Berni (In quota):** Spiazzo sterrato per sosta diurna proprio nei pressi dello storico rifugio, a circa 2 km dalla cima sul versante di Bormio. Ottimo punto d'appoggio.
 - **Coordinate GPS: 46°21'36.91"N 10°30'1.97"E**
- **Area Camper Comunale "Montecatini" (Ponte di Legno):** Situata alla base del passo. Struttura da usare come campo base ideale per esplorare la zona (magari muovendosi in quota con le e-bike o i mezzi pubblici estivi). Dispone di 36 piazzole con corrente e camper service.
 - **Coordinate GPS: 46°15'52.80"N 10°31'2.88"E**

💡 I Segreti del Posto

- **Il Lago Bianco e il Lago Nero:** In cima al passo lo scenario diventa quasi planetario, caratterizzato dalla presenza del Lago Bianco (proprio al valico) e del cupo Lago Nero, situato poco sotto il versante bresciano.
- **La Tundra Artica:** A pochissimi metri dal passo si trova l'unico frammento di **tundra artica** presente in Italia (un relitto biogeografico dell'ultima glaciazione), studiato dagli scienziati per la sua rarissima flora protetta.
- **Il mito del Giro d'Italia:** Il Gavia è una montagna sacra per il ciclismo. Ricorda la storica e drammatica tappa del 5 giugno 1988, quando i corridori valicarono il passo sotto una bufera di neve epica, entrando definitivamente nella leggenda dello sport.

Il Passo di Crocedomini collega tre valli della stessa regione (Lombardia), appartenenti alla sola provincia di Brescia: la Val Camonica, la Val Trompia e la Val Sabbia.

È un valico alpino situato a 1.892 metri s.l.m. che svolge la funzione di punto d'intersezione storico e geografico nel cuore delle Prealpi Bresciane.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Crocedomini** si trova interamente nella regione **Lombardia** e unisce internamente tre territori storici della provincia di **Brescia**. Funge da crocevia strategico mettendo in comunicazione la Val Camonica (salendo da Breno/Bienno), la Val Trompia (salendo dal Passo Maniva) e la Val Sabbia (salendo da Bagolino).

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.892 metri s.l.m.**

A causa dell'esposizione e della gestione provinciale delle strade in quota, il passo è soggetto a una **chiusura invernale totale e prolungata**, che va solitamente da novembre fino a fine maggio o inizio giugno, a seconda del versante e della pulizia della neve.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questo valico è la sua **triplice natura viaria**, che cambia radicalmente in base alla strada scelta per salire:

- **Il versante Val Camonica (da Breno/Bienno):** È la strada principale, interamente asfaltata. Offre una carreggiata di larghezza accettabile sebbene tortuosa, con pendenze massime che toccano l'**11%**.
- **Il versante Val Sabbia (da Bagolino - via Gaver):** Asfaltato ma **molto stretto** in diversi tratti. Gli incroci tra veicoli ampi richiedono l'uso rigoroso dei rari slarghi.
- **Il collegamento dal Passo Maniva:** È la celebre via d'alta quota che corre sul crinale. Questo tratto presenta **circa 6-7 km di strada bianca/sterrata** con un fondo a tratti ciottoloso che richiede attenzione e una guida molto lenta.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La scelta del versante determina la fattibilità del viaggio per i nostri mezzi itineranti:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono viaggiare su tutti i versanti asfaltati. Per il tratto sterrato verso il Maniva, il transito è possibile a patto di procedere a passo d'uomo e rassegnarsi a forti vibrazioni a bordo.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Si consiglia tassativamente l'accesso e il rientro esclusivo dal versante della Val Camonica (salendo da Breno). La salita da Bagolino è sconsigliata per via dei difficili incroci, mentre il tratto sterrato d'alta quota dal Maniva è **da evitare assolutamente** per non rischiare danneggiamenti meccanici al telaio o bloccaggi in pendenza sul fondo instabile.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Rifugio Passo Crocedomini (In quota):** Situato esattamente sul punto di valico. Dispone di ampi spiazzi sterrati attorno alla struttura dove è tollerata la sosta diurna per il pranzo o per una camminata. Ottimo punto d'appoggio, ma privo di servizi di carico/scarico.
 - **Coordinate GPS: 45°54'25.41"N 10°24'34.76"E**
- **Area Sosta Camper "Campolaro" (Bienno):** Posizionata lungo la salita dal versante della Val Camonica, comoda per una sosta sicura prima di arrivare in quota con camper grandi.
 - **Coordinate GPS: 45°55'55.62"N 10°17'25.35"E**

I Segreti del Posto

- **La Stazione Radio NATO dismessa:** Percorrendo la strada in quota verso il Maniva, sul Dosso dei Galli a circa 2.200 metri, sveltano i resti spettrali ed imponenti di due gigantesche antenne paraboliche della base troposcatter NATO "Troposcatter Base", attiva durante la Guerra Fredda ed oggi meta archeologica industriale.
- **Il formaggio Bagòss e il Silter DOP:** Presso il rifugio in cima o nelle malghe adiacenti è d'obbligo degustare il *Silter DOP* camuno o il celeberrimo *Bagòss* di Bagolino, un formaggio straordinario colorato intensamente con lo zafferano e stagionato in quota.

Il Passo della Presolana collega due valli della stessa regione (Lombardia), appartenenti alla sola provincia di Bergamo: la Val Seriana e la Valle Camonica (attraverso la Valle di Scalve).

Il Passo della Presolana collega due valli della stessa regione (Lombardia) appartenenti alla sola provincia di Bergamo: la Val Seriana e la Valle Camonica (attraverso la Valle di Scalve). È un valico alpino situato a 1.297 metri s.l.m. che unisce i comuni montani di Castione della Presolana e Colere, dominato dalle maestose pareti calcaree della Regina delle Orobie.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo della Presolana** si trova interamente nella regione **Lombardia** e unisce internamente due territori della provincia di **Bergamo**. Svolge la funzione di collegamento diretto tra l'alta Val Seriana (salendo da Clusone/Castione) e la Valle di Scalve (che immette poi direttamente nell'alta Val Camonica bresciana).

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine moderata di **1.297 metri s.l.m.**. Trattandosi di un passo a quota relativamente bassa e densamente abitato, la strada (SS671) è **aperta tutto l'anno** e costantemente pulita in caso di nevicate per garantire il transito dei pendolari e dei turisti diretti agli impianti da sci.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questo valico è la **forte asimmetria tra i due versanti di salita**:

- **Il versante Ovest (dalla Val Seriana):** È ampio, molto scorrevole, ben asfaltato e privo di vere criticità per la guida, con pendenze dolci e costanti che si aggirano intorno al **6% - 7%**.
- **Il versante Est (dalla Valle di Scalve / Dezzo):** È la vera sfida. Questo versante presenta una sede stradale decisamente più stretta e una sequenza di tornanti molto ravvicinati ed impegnativi, con pendenze severe che toccano picchi massimi del **14% - 15%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La lunghezza e la stazza del mezzo impongono una scelta precisa sulla traiettoria di viaggio:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono percorrere entrambi i versanti senza grosse difficoltà, prestando solo la dovuta cautela nei tornanti stretti del versante orientale durante l'incrocio con altri veicoli.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Si **raccomanda vivamente l'accesso e il rientro dal solo versante della Val Seriana (da Castione della Presolana)**. Affrontare il versante est da Dezzo di Scalve con un mezzo sopra i 7 metri richiede manovre nei tornanti più stretti e può risultare molto problematico in caso di traffico intenso nei weekend estivi o invernali.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale Passo della Presolana (Sosta Libera):** Proprio in corrispondenza del valico, davanti agli alberghi storici e alla partenza degli impianti, si trovano ampi parcheggi su asfalto. La sosta diurna è tollerata (a pagamento nei periodi di alta stagione), ottima come punto di partenza per le escursioni.
 - **Coordinate GPS:** 45°55'46.84"N 10° 5'33.90"E
- **Area Camper "Donizetti" (Castione della Presolana):** Situata poco sotto il passo, in frazione Dorga. Un'ottima struttura comunale attrezzata e automatizzata, con piazzole pianeggianti, allaccio elettrico e camper service, perfetta per passare la notte in totale tranquillità.
 - **Coordinate GPS:** 45°54'50.21"N 10° 4'26.54"E

💡 I Segreti del Posto

- **La Regina delle Orobie:** Il passo è letteralmente dominato dalla Presolana, una maestosa montagna di roccia calcarea che per la sua conformazione ricorda moltissimo le Dolomiti. Le sue pareti verticali cambiano colore a seconda della luce del sole, regalando tramonti infuocati indimenticabili dal parabrezza del camper.
- **Il Salto degli Sposi:** A circa 10-15 minuti di facile cammino pianeggiante dal passo si raggiunge un belvedere a strapiombo sulla Valle di Scalve denominato "Salto degli Sposi". Il nome deriva dalla tragica e romantica storia ottocentesca di una coppia di artisti polacchi (un musicista e una pittrice) che decisero di gettarsi nel vuoto abbracciati, stregati dalla bellezza selvaggia di quel panorama.

Il Passo San Marco collega due province della stessa regione (Lombardia), la provincia di Bergamo e la provincia di Sondrio.

È un valico alpino situato a 1.992 metri s.l.m. che svolge la funzione di confine provinciale e storico, mettendo in comunicazione diretta la Val Brembana con la Valtellina.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo San Marco** si sviluppa interamente all'interno della regione **Lombardia**. Rappresenta lo storico punto di unione tra la provincia di **Bergamo** (salendo dal comune di Mezzoldo in Val Brembana) e la provincia di **Sondrio** (scendendo verso la città di Morbegno in Valtellina).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.992 metri s.l.m.**. Date le nevicate abbondanti e il rischio di ghiaccio ad alta quota, la strada statale (SS470, ex SP8) è soggetta a una **chiusura invernale totale** che si protrae solitamente da inizio novembre fino alla seconda metà di maggio.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del San Marco risiede nella sua **straordinaria rilevanza storica e nella lunghezza della salita**. Fu tracciato nel XVI secolo dalla Repubblica di Venezia (tramite la celebre *Via Priula*) per commerciare con i Grigioni. A livello stradale non presenta gallerie basse ed è generalmente ben asfaltato, ma i due versanti offrono dinamiche diverse:

- **Il versante valtellinese (da Morbegno):** È una salita infinita e costante di ben **26 chilometri**. Le pendenze sono costanti e gestibili, con una media del **6.7%** e picchi massimi che non superano il **10% - 10.6%**.
- **Il versante brembano (da Mezzoldo):** Più corto (circa 12-14 km) ma decisamente più impegnativo. Superata la diga, gli ultimi tornanti diventano più stretti e presentano rampe severe con **pendenze massime che toccano il 12% - 14%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La carreggiata è complessivamente di media larghezza, ma richiede attenzione nei punti di incrocio:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito fluido e senza alcuna criticità su entrambi i versanti. I tornanti finali sul lato

bergamasco richiedono solo di moderare la velocità e controllare gli specchietti.

- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Il passo è interamente percorribile in sicurezza. Tuttavia, per limitare lo stress alla frizione sulle pendenze in doppia cifra e muoversi su una carreggiata più distesa, **si consiglia preferibilmente di affrontarlo dal versante nord della Valtellina (salendo da Morbegno)**. Nei fine settimana estivi il passo è molto frequentato da motociclisti; occorre guidare mantenendo strettamente la destra.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale in vetta al Passo (Sosta Libera):** Proprio in corrispondenza del cartello del valico è presente un grande spazio asfaltato e pianeggiante. La sosta diurna è magnifica per il panorama, e il pernottamento è tollerato purché in modalità parcheggio.
 - **Coordinate GPS:** 46° 2'49.64"N 9°37'22.21"E
- **Rifugio Ca' San Marco (Sosta Temporanea):** Situato poco sotto il valico sul versante bergamasco (a 1.830 metri). Dispone di uno spiazzo sterrato per fermarsi. È una tappa imperdibile per la sua storia.
 - **Coordinate GPS:** 46° 2'32.96"N 9°37'38.00"E

I Segreti del Posto

- **La Casa Cantoniera più antica delle Alpi:** Il Rifugio Cà San Marco, edificato nel 1593 dalla Repubblica di Venezia, è nato originariamente come posto di guardia doganale e rifugio per i commercianti dell'epoca, risultando una delle strutture ricettive alpine più antiche in assoluto.
- **Le Trincee della Linea Cadorna:** Camminando per pochi minuti lungo i sentieri che partono dal passo (verso il vicino Passo Verrobbio), è possibile esplorare trincee, gallerie nella roccia e postazioni di artiglieria della *Linea Cadorna*, costruite durante la Prima Guerra Mondiale per proteggere la pianura da una possibile invasione svizzera.

Il Passo del Mortirolo collega due province della stessa regione (Lombardia), la provincia di Sondrio e la provincia di Brescia.

È un valico alpino situato a 1.852 metri s.l.m. che svolge la funzione di confine provinciale, mettendo in comunicazione l'alta Valtellina con l'alta Val Camonica.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo del Mortirolo** si sviluppa interamente all'interno della regione **Lombardia**. Funge da confine amministrativo tra la provincia di **Sondrio** (salendo dal versante di Mazzo di Valtellina o Grosio) e la provincia di **Brescia** (scendendo verso il comune di Monno in alta Val Camonica).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.852 metri s.l.m.**. La strada (SP81 / SP62) attraversa fitti boschi prima di aprirsi sui pascoli in quota. A causa delle forti nevicate e della pendenza, il passo subisce una **chiusura invernale totale** che va generalmente da novembre inoltrato fino a maggio.

La Particolarità del Passo

Il Mortirolo è una vera e propria leggenda del ciclismo, ma per chi guida un camper rappresenta un **tracciato estremamente impegnativo, con asimmetrie cruciali tra i versanti**:

- **Il versante bresciano (da Monno):** È la via d'accesso principale e più "umana". La strada è interamente asfaltata, abbastanza ampia e con pendenze costanti (media attorno al **7.5%** con punte del **10%**).
- **Il versante valtellinese (da Mazzo di Valtellina):** È una delle salite più dure d'Europa. La carreggiata è **strettissima (spesso inferiore ai 2,5 metri)**, priva di linee di mezzzeria e con 34 tornanti ravvisatissimi. Le pendenze qui sono brutali: una media del **10.5%** costante per 12 chilometri, con **picchi massimi spaventosi che toccano il 18%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

A causa della conformazione della strada, le limitazioni per i nostri mezzi sono rigidissime:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono raggiungere la vetta, ma **ESCLUSIVAMENTE salendo e scendendo dal versante bresciano (via Monno)**. Il versante di Mazzo è da evitare per la pendenza estrema che surriscalderebbe i motori e per l'impossibilità di incrociare altri veicoli.

- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi): IL TRANSITO È FORTEMENTE SCONSIGLIATO.** La larghezza complessiva della carreggiata e il raggio dei tornanti (anche sul lato bresciano) lasciano margini di manovra ridotti al minimo. Se si possiede un mezzo sopra i 6 metri e si vuole visitare il passo, la scelta più saggia è sostare nei campeggi o aree di fondovalle e salire a piedi, in bicicletta o con servizi navetta locali estivi.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale in vetta al Passo (Sosta Temporanea):** In corrispondenza del cartello del valico è presente un piccolo spiazzo sterrato. È adatto solo a brevi soste diurne per scattare una foto e ammirare il panorama, poiché lo spazio per mezzi ingombranti è limitato.

- **Coordinate GPS:** 46°14'51.78"N 10°17'53.22"E

Camping Adamello - Via Campeggio, 10 Edolo BS Situata a circa 15 km dal versante bresciano del passo. È la base ideale e sicura per i mezzi grandi. Offre allaccio elettrico, carico/scarico e permette di muoversi verso il Mortirolo in totale tranquillità.

- **Coordinate GPS:** 46°10'35.07"N 10°18'48.71"E

💡 I Segreti del Posto

- **Il Monumento a Marco Pantani:** Lungo il terribile versante valtellinese (al tornante numero 11) si trova una bellissima scultura dedicata a Marco Pantani. Commemora la sua leggendaria impresa del 1994, quando il "Pirata" staccò tutti i campioni dell'epoca su queste rampe impossibili, consacrando il Mortirolo nel mito del ciclismo mondiale.
- **Le Origini del Nome tra Storia e Leggenda:** Nonostante molti pensino che il nome derivi dalle pendenze "mortalì" della salita, "Mortirolo" ha radici storiche profonde. La leggenda narra di una sanguinosa battaglia avvenuta qui nel 773 d.C., dove le truppe di Carlo Magno sconfissero i Longobardi lasciando sul campo centinaia di morti (da cui *Mortis locus*, luogo di morte). Durante la Seconda Guerra Mondiale fu anche teatro di cruciali battaglie partigiane.

Il Passo dell'Aprica collega due province della stessa regione (Lombardia), la provincia di Sondrio e la provincia di Brescia.

È un valico alpino situato a 1.176 metri s.l.m. che svolge la funzione di importantissima arteria di collegamento, mettendo in comunicazione diretta la Valtellina con la Val Camonica.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo dell'Aprica** si sviluppa interamente all'interno della regione **Lombardia**. Funge da confine amministrativo e geografico tra la provincia di **Sondrio** (salendo da Tresenda in Valtellina) e la provincia di **Brescia** (scendendo verso Edolo in alta Val Camonica). Il valico ospita l'omonimo ed esteso comune di Aprica.

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine molto dolce di soli **1.176 metri s.l.m.**, rendendolo uno dei passi alpini più bassi e facilmente accessibili d'Italia. Essendo una fondamentale via di comunicazione commerciale e un rinomato centro turistico, la strada statale (SS39) è **aperta tutto l'anno** e mantenuta impeccabilmente pulita anche in caso di forti nevicate.

La Particolarità del Passo

A differenza dei vicini e severi Gavia o Mortirolo, l'Aprica è un passo **estremamente ampio, fluido e riposante**. La particolarità principale risiede nella conformazione della carreggiata: la strada è larga, dotata di regolare segnaletica orizzontale e ampie barriere di protezione su entrambi i versanti, senza alcuna galleria bassa o strettoia.

- **Pendenza Massima:** Molto contenuta, non supera mai il **7% - 8%**.
- **Pendenza Media:** Intorno al **4.5%** sul versante bresciano e del **6%** su quello valtellinese.
- **Tornanti:** I tornanti sono larghi e presentano un raggio di curvatura tale da permettere l'incrocio simultaneo di due mezzi pesanti senza alcuna difficoltà.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle eccezionali geometrie della sede stradale, l'Aprica è un passo democratico e privo di limitazioni strutturali per il turismo itinerante:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guida come in autostrada o in superstrada. Nessuna manovra o cautela particolare, se non la normale gestione del freno motore in discesa.

- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):**
Totalmente accessibile in assoluta sicurezza da entrambi i lati. Non ci sono problemi di sbalzo nei tornanti o rischi legati alle dimensioni nei punti di incrocio con bus di linea o articolati. È il percorso alternativo ideale (e consigliato) per i mezzi grandi che vogliono scavalcare la montagna evitando le strettoie del Gavia.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

Il comune di Aprica è storicamente molto accogliente verso i camperisti e offre ottime soluzioni in prossimità del centro e degli impianti:

- Vicinissima alla partenza degli impianti di risalita della Magnolta.
 - **Coordinate GPS:** 46° 8'59.07"N 10° 8'45.97"E
- **Parcheggio Funivie Palabione (Sosta Temporanea):** Ampio piazzale asfaltato comodo per la sosta diurna per esplorare il paese, con spazi idonei a mezzi lunghi (verificare i divieti stagionali legati ai mercati o eventi).
 - **Coordinate GPS:** 46° 9'7.19"N 10° 9'12.81"E

💡 I Segreti del Posto

- **L'Osservatorio Eco-Faunistico Alpino:** All'interno del Parco delle Orobie Valtellinesi, Aprica ospita un'area naturalistica protetta unica nel suo genere. Attraverso visite guidate è possibile camminare nei boschi e osservare da vicino, in totale sicurezza, camosci, caprioli, rapaci e persino una coppia di orsi bruni all'interno di un vasto recinto naturalistico.
- **La prima "Città Dipinta" della Valtellina:** Passeggiando tra le storiche contrade di Aprica (come San Pietro o Dosso), gli occhi dei soci del club rimarranno affascinati dai numerosi e bellissimi *murales* che decorano le facciate delle case in pietra. Questi dipinti raccontano in modo poetico la fauna alpina, i vecchi mestieri della montagna e la vita rurale di un tempo.

2 - Passi del Nord-Est (Interni)

Il Passo Sella collega due province della stessa regione (Trentino-Alto Adige)

La provincia di Trento e la provincia di Bolzano. È un valico alpino situato a 2.240 metri s.l.m. che funge da confine provinciale e linguistico, mettendo in comunicazione diretta la Val di Fassa con la Val Gardena.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Sella** si sviluppa interamente all'interno della regione **Trentino-Alto Adige**. Rappresenta la linea di demarcazione geografica tra il Trentino (salendo dal comune di Canazei in Val di Fassa) e l'Alto Adige (scendendo verso il comune di Selva di Val Gardena in Val Gardena).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **2.240 metri s.l.m.**. Nonostante la quota considerevole nel cuore delle Dolomiti, la strada è **aperta tutto l'anno** per permettere il collegamento della macchina turistica dello sci (comprensorio *Sellaronda*). Tuttavia, in caso di bufere invernali eccezionali, può subire chiusure temporanee per motivi di sicurezza.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questo valico (percorso dalla SS242) è la sua **geometria classica dolomitica, combinata con un forte afflusso turistico**. La strada è ottimamente asfaltata, dotata di protezioni e priva di gallerie basse o strettoie rocciose, ma affronta una fitta sequenza di curve:

- **Pendenza Massima:** Raggiunge l'**11%** in corrispondenza di alcune rampe del versante trentino.
- **Pendenza Media:** Molto costante, si attesta intorno al **6.7% - 7.2%**.
- **I Tornanti:** Salendo da Canazei si affrontano ben **32 tornanti** ampi ma continui, che richiedono una costante modulazione del cambio. Il vero pericolo qui è rappresentato dall'estremo affollamento estivo di ciclisti, pedoni e pullman turistici.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Dal punto di vista puramente strutturale, il Passo Sella non presenta ordinanze restrittive fisse sulla lunghezza dei camper:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito agile e fluido. La generosa larghezza della carreggiata permette di girare nei tornanti senza invadere la corsia opposta, a patto di guidare con calma.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente percorribile in sicurezza. Nei rari tornanti più stretti, a causa dello sbalzo, è consigliabile allargare leggermente la traiettoria prestando massima attenzione alle moto o alle biciclette che spesso sorpassano o scendono veloci. **Consiglio d'oro per i camperisti:** affrontate il passo al mattino presto (prima delle 08:30) o nel tardo pomeriggio per evitare di rimanere bloccati in fastidiosi incolonnamenti nei pressi della cima

Sosta Camper e Coordinate GPS

Sui passi dolomitici vige il divieto assoluto di campeggio libero, e la sosta notturna sui valichi è rigidamente regolamentata:

- **Parcheggio Rifugio Maria Flora (In quota):** Situato proprio in cima al passo. Dispone di posti auto/bus dove i camper possono sostare di giorno per godersi il panorama. Gli stalli sono leggermente in pendenza. **Coordinate GPS:** 46°30'30.98"N 11°45'58.57"E
- **Parcheggio auto/camper Seggiovia Sasso Levante eTelecabine Gondelbahn Forcella del Sassolungo- Funivia**
 - **Coordinate GPS:** 46°30'35.74"N 11°45'27.70"E

I Segreti del Posto

- **La Città dei Sassi:** Poco sotto il passo, sul versante della Val Gardena, si sviluppa la "Città dei Sassi". Si tratta di una gigantesca e labirintica frana di blocchi rocciosi staccatisi dal Sassolungo in epoca preistorica, oggi diventata un paradiso naturalistico per il trekking e per gli amanti del bouldering (arrampicata sui massi).
- **Le Torri del Sella e il Crollo del Sassolungo:** La cima del passo è un anfiteatro naturale unico al mondo, stretto tra le verticali e spettacolari Torri del Sella e l'imponente parete del Sassolungo. La zona è geologicamente viva, tanto che nell'estate del 2026 un imponente e spettacolare distacco roccioso in alta quota sul Sassolungo ha ricordato a escursionisti e viaggiatori la natura selvaggia e mutevole di queste montagne.

Il Passo Pordoi collega due regioni diverse: la regione Trentino-Alto Adige (provincia di Trento) e la regione Veneto (provincia di Belluno).

È un valico alpino situato a 2.239 metri s.l.m. che funge da storico confine regionale e linguistico, mettendo in comunicazione la Val di Fassa con la Valle di Fodom (Livinallongo del Col di Lana).

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **2.239 metri s.l.m.**. Essendo una via di comunicazione turistica fondamentale per tutto il comprensorio del *Dolomiti Superski*, la strada (SR48 / SS48) è **aperta tutto l'anno** e costantemente pulita in caso di neve, sebbene i mezzi debbano tassativamente viaggiare con pneumatici invernali o catene a bordo nei mesi freddi.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Pordoi è l'**incredibile regolarità e l'ingegneria stradale dei suoi tornanti**. Non ci sono strettoie o gallerie basse, e la carreggiata è complessivamente ampia, ma richiede una guida concentrata per via della continua sequenza di curve:

- **Pendenza Massima:** Molto contenuta rispetto ad altri passi alpini, non supera il **9%**.
- **Pendenza Media:** Circa il **6.8%**.
- **La Geometria dei Tornanti:** Sul versante trentino (da Canazei) si affrontano ben **28 tornanti**, mentre sul versante veneto (da Arabba) i tornanti sono **33**. Ciascun tornante è numerato progressivamente con cartelli bianchi e azzurri che indicano l'altitudine, un dettaglio storico molto amato dai viaggiatori.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metres)

Grazie alla larghezza della carreggiata e al raggio di curvatura dei tornanti, il Pordoi è pienamente accessibile ai camper:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito senza alcuna difficoltà. I tornanti sono talmente ampi da poter essere girati fluidamente senza dover invadere la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Interamente percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. Nei punti di incrocio con i pullman turistici c'è lo spazio necessario per sfilarsi. L'unica accortezza, data la lunghezza, è di mantenere marce basse in discesa per non surriscaldare i freni. Nei mesi estivi si

consiglia il transito nelle prime ore del mattino a causa dell'altissimo numero di ciclisti e motociclisti in carreggiata.

Sosta Camper e Coordinate GPS

In vetta al passo i parcheggi sono ampi, ma la sosta è prevalentemente diurna:

- **Piazzale della Funivia (Sosta Temporanea):** In cima al valico si trova un enorme piazzale asfaltato adiacente alla stazione della funivia del Sass Pordoi. La sosta diurna per i camper è consentita (generalmente a pagamento), ideale per godersi la giornata.
 - **Coordinate GPS:** 46°29'17.66"N 11°48'38.27"E
- **Area Sosta Camper "Marmolada" (Canazei):** Situata a Canazei, in via Via di Parèda, 46 alla base dei passi dolomitici. **Coordinate GPS:** 46°28'23.45"N 11°46'32.26"E
- **Camping Miravalle Val di Fassa** sito in via Strèda de Grevà, 39 a
- Campitello di Fassa TN. **Coordinate GPS:** 46°28'29.83"N 11°44'26.62"E
- Strutture attrezzate ideali per il pernottamento dei camperisti, con allacciamento elettrico, servizi e camper service.

I Segreti del Posto

- **La Terrazza delle Dolomiti:** Dalla cima del passo parte la funivia che in soli 4 minuti sale ai 2.950 metri del **Sass Pordoi**, uno sperone roccioso pianeggiante soprannominato "La Terrazza delle Dolomiti". Da qui lo sguardo spazia a 360° su Marmolada, Sassolungo e tutte le vette alpine più famose: un panorama indimenticabile.
- **Il Sacrario Militare del Pordoi:** Camminando per circa 500 metri dal passo lungo un sentiero pianeggiante sul versante veneto, si raggiunge l'ossario monumentale del Pordoi. Questa imponente struttura circolare custodisce i resti di 8.582 soldati austro-ungarici e tedeschi caduti durante la Prima Guerra Mondiale, un luogo di profondo raccoglimento immerso nel silenzio delle vette.
- **Il monumento a Fausto Coppi:** Il Pordoi è legato indissolubilmente alla storia del ciclismo e al Giro d'Italia (di cui è stato per innumerevoli volte la "Cima Coppi"). In vetta è presente un monumento dedicato al "Campionissimo" Fausto Coppi, che qui scrisse alcune delle pagine più epiche dello sport italiano.

Il Passo di Costalunga collega due province della stessa regione (Trentino-Alto Adige): la provincia di Trento e la provincia di Bolzano.

E' un valico alpino situato a **1.753 metri s.l.m.** che funge da confine provinciale, culturale e linguistico, mettendo in comunicazione diretta la **Val di Fassa** (in provincia di Trento) con la **Val d'Ega** (in provincia di Bolzano).

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Costalunga** si sviluppa interamente all'interno della regione **Trentino-Alto Adige**. Rappresenta la linea di unione geografica tra il Trentino (salendo dal comune di San Giovanni di Fassa / Vigo di Fassa) e l'Alto Adige (scendendo verso il comune di Nova Levante in Val d'Ega).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.753 metri s.l.m.**. Grazie alla sua quota relativamente moderata per lo standard dolomitico e alla presenza di importanti impianti sciistici ed alberghieri su entrambi i versanti, la strada statale (SS241) è **aperta tutto l'anno** e costantemente pulita in caso di nevicate.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questa salita è l'**eccezionale dolcezza e la fluidità del tracciato**, rendendolo uno dei valichi dolomitici più riposanti da guidare. La sede stradale (Grande Strada delle Dolomiti) è ampia, ottimamente asfaltata e non presenta strettoie, ponti bassi o gallerie ostiche.

- **Pendenza Massima:** Raggiunge picchi massimi dell'**11% - 12%** sul solo versante altoatesino prima del superamento del vicino Passo Nigra.
- **Pendenza Media:** Molto moderata. Si attesta su un facilissimo **4%** sul versante trentino (da Vigo di Fassa) e intorno al **5.5% - 6.4%** sul versante di Bolzano.
- **Tornanti:** Conta solo **16 tornanti** distribuiti su 17 chilometri complessivi, tutti ampi e caratterizzati da un raggio di curvatura generoso.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Le caratteristiche costruttive e le geometrie ampie della SS241 eliminano qualsiasi barriera all'accesso per i veicoli ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guida con massima scioltezza. Nessuna manovra o cautela specifica, i tornanti si affrontano senza mai occupare la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente accessibile da entrambi i versanti in massima sicurezza. Gli ampi spazi stradali garantiscono l'incrocio simultaneo con pullman di linea o camion di rifornimento anche all'interno dei tornanti senza alcuna necessità di arrestare il camper o stringere pericolosamente la traiettoria. È la via d'accesso privilegiata e raccomandata per i mezzi grandi che vogliono scavalcare la montagna verso Bolzano.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Area parcheggio Auto/Camper Carezza:** Davanti alla Stazione di partenza della seggiovia Pra di Tori al Passo di Costalunga, comprensorio Carezza Dolomites
 - **Coordinate GPS:** 46°24'14.30"N 11°36'33.37"E



I Segreti del Posto

- **Il Lago di Carezza (Lec de Ergobando):** A soli 3-4 chilometri dalla cima del passo, sul versante altoatesino, si trova uno dei laghi alpini più belli al mondo. Chiamato anche "Lago dell'Arcobaleno" in lingua ladina per via dei pazzeschi riflessi cromatici delle sue acque turchine, vi si specchiano direttamente le guglie rocciose del Latemar.
- **Gli Ospiti Illustri e l'Enrosadira:** Al passo sorgono due imponenti hotel storici in pietra. Presso il vicino *Grand Hotel Carezza* soggiornarono celebrità mondiali del calibro dell'Imperatrice Sissi, di Winston Churchill e della scrittrice Agatha Christie, attratti dalla quiete e dal fenomeno dell'**Enrosadira**, lo spettacolo naturale unico che al tramonto tinge di rosso e di viola le imponenti pareti del Catinaccio che domina il valico.



Foto dall'Archivio Fotografico del Trapani Camper Club (Scorcio degli edifici e dei piazzali in cima al Passo di Costalunga / Passo di Carezza, nelle Dolomiti).



Foto dall'Archivio Fotografico del Trapani Camper Club (La caratteristica insegna in legno del Bar Ristorante Pizzeria Antermont presso il **Passo di Costalunga / Passo di Carezza, Dolomiti**).

Il Passo San Pellegrino collega due regioni diverse: la regione Trentino-Alto Adige (provincia di Trento) e la regione Veneto (provincia di Belluno).

È un valico alpino situato a 1.918 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine regionale, mettendo in comunicazione la Val di Fassa con la Valle del Biois.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo San Pellegrino** è un valico strategico che unisce il comune di **Moena** in **Trentino-Alto Adige** con il comune di **Falcade** in **Veneto**. Insieme al Pordoi, rappresenta uno dei principali varchi stradali tra le Dolomiti di Fassa e l'alto bellunese.

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.918 metri s.l.m.**. Trattandosi di un collegamento cruciale per il turismo invernale (comprensorio sciistico *Alpe Lusia - San Pellegrino*), la strada statale (SS346) è **aperta tutto l'anno** e presidiata da efficienti mezzi spartineve, richiedendo comunque catene o gomme invernali a bordo da ottobre ad aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del San Pellegrino è la **netta asimmetria tra i suoi due versanti di salita**:

- **Il versante trentino (da Moena):** È caratterizzato da una salita fluida, lineare e costante, priva di strettoie o curve cieche, con pendenze medie che oscillano intorno al **5% - 6%**.
- **Il versante veneto (da Falcade):** È decisamente più severo e impegnativo. Presenta una sequenza ravvicinata di circa 20 tornanti e lunghi rettilinei ripidi che sfidano la trazione meccanica.
- **Le Pendenze:** La pendenza media complessiva è del **6.3%**, ma sul versante veneto si affrontano rampe durissime che toccano picchi massimi del **14% - 15.8%**, le quali mettono alla prova i freni in discesa e i motori in salita.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La strada statale offre ampi spazi di manovra e non presenta barriere architettoniche basse, ma la lunghezza richiede tattiche di guida differenti in base al lato scelto:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono affrontare entrambi i versanti con scioltezza, gestendo semplicemente le marce basse sulle pendenze più marcate del lato di Falcade.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente accessibile in sicurezza. Tuttavia, per evitare un eccessivo surriscaldamento del motore e affrontare una carreggiata più distesa e regolare, **si consiglia preferibilmente l'accesso e la salita dal versante trentino (da Moena)**. Se si scende verso il Veneto, è d'obbligo l'uso intenso del freno motore per non surriscaldare l'impianto frenante sui lunghi rettilinei al 14%.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

Il passo offre ottime possibilità di parcheggio diurno, ma il pernottamento in quota è strettamente regolamentato:

- **Piazzale Chiesetta / Impianti (Sosta Temporanea):** In cima al passo, proprio nei pressi della chiesetta e della partenza della funivia Col Margherita, sono disponibili tre grandi parcheggi. I primi due sono gratuiti (ma leggermente in pendenza, consigliati i cunei livellatori), mentre il terzo di fronte all'Hotel San Marco è pianeggiante e a pagamento diurno. Ottimi per la sosta giornaliera.
- **Coordinate GPS:** 46°22'41.30"N 11°47'38.92"E
- **Camping Catinaccio Rosengarten** sito nella Strada de Pucia, N°4 a San Giovanni di Fassa TN, Situato alla base del passo. È la struttura ideale per il pernottamento sicuro per i camperisti, con piazzole attrezzate, elettricità e servizi di camper service completi a valle. **Coordinate GPS:** 46°25'34.07"N 11°41'10.28"E

I Segreti del Posto

- **Il Col Margherita e le trincee in quota:** Dal passo, prendendo la funivia che sale al Col Margherita (2.514 metri), si accede a un balcone panoramico mozzafiato sulle Pale di San Martino e sulla Marmolada. Qui è possibile percorrere l'alta via storica, camminando all'interno di postazioni trincerate e camminamenti della Prima Guerra Mondiale, scavati direttamente nella roccia vulcanica scura.
- **L'Ospizio Storico dell'Ordine di San Pellegrino:** Nei pressi del valico sorge l'antico Ospizio, fondato nel 1358 dai frati dell'Ordine di San Pellegrino delle Alpi. Questa struttura secolare nacque per offrire vitto, alloggio e protezione spirituale e materiale ai pellegrini, ai mercanti e ai viandanti che nei secoli scorsi sfidavano le intemperie della montagna per scavalcare il confine tra la Repubblica di Venezia e il Principato Vescovile di Trento.



*Foto dall'Archivio Fotografico del **Trapani Camper Club** (L'ampio parcheggio sterrato del **Passo San Pellegrino**, con vista sulla Chiesetta di Sant'Antonio e le vette delle **Dolomiti**).*



*Foto dall'Archivio Fotografico del **Trapani Camper Club** (I soci del club in sosta e relax nei prati del **Passo San Pellegrino**, nei pressi della storica Baita Flora Alpina / Rifugio Fuciade, nelle **Dolomiti**).*



*Foto dall'Archivio Fotografico del **Trapani Camper Club** (La strada statale che attraversa il **Passo San Pellegrino**, con vista sulla Chiesetta di Sant'Antonio e gli impianti di risalita, nelle **Dolomiti**).*

Il Passo Falzarego si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio regionale (Veneto), collegando due diverse valli all'interno della sola provincia di Belluno: l'Agordino e l'Ampezzano.

È un valico alpino situato a 2.105 metri s.l.m. che mette in comunicazione la Valle di Fodom (Livinallongo del Col di Lana) con la celebre conca d'

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Falzarego** si trova interamente nella regione **Veneto** (provincia di Belluno). Rappresenta uno snodo stradale cruciale nel cuore delle Dolomiti Bellunesi, unendo la Valle di Fodom (salendo da Arabba/Livinallongo) con la conca di Cortina d'Ampezzo. Inoltre, proprio sulla cima del valico, si innesta la strada che sale verso il vicino Passo Valparola, che conduce invece in Alto Adige (Alta Badia).

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **2.105 metri s.l.m.** []. Essendo un'arteria di fondamentale importanza turistica sia per lo sci invernale che per l'escursionismo estivo, la strada (SR48, conosciuta come *Grande Strada delle Dolomiti*) è **aperta tutto l'anno** e costantemente monitorata dai mezzi spartineve, richiedendo comunque gomme termiche o catene a bordo nei mesi freddi.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Falzarego è la sua **eccezionale panoramicità abbinata a un'ottima fluidità del tracciato**. La strada è ampia, ottimamente asfaltata e non presenta strettoie rocciose o ponti bassi:

- **Le Pendenze:** Molto costanti e mai esasperate per la trazione meccanica, presentano una pendenza media del **5.7%** e picchi massimi che si attestano intorno all'**8% - 9%**.
- **Le Gallerie:** Lungo il versante che sale da Cortina d'Ampezzo si attraversano alcune gallerie paravalanghe aperte lateralmente, tutte dotate di altezze e larghezze generose, perfettamente percorribili anche da camper mansardati alti.
- **I Tornanti:** Sono ampi e ben distribuiti (circa 16 sul versante occidentale), disegnati per agevolare il transito dei flussi turistici.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle geometrie moderne e generose della SR48, il Passo Falzarego è un valico estremamente "camper-friendly":

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito in totale relax e scioltezza, affrontando le curve senza alcuna manovra aggiuntiva.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente accessibile in piena sicurezza da entrambi i versanti. La larghezza della carreggiata permette l'incrocio simultaneo con autobus granturismo o mezzi pesanti anche all'interno dei tornanti, senza costringere a fermarsi o a stringere la traiettoria. **Unica raccomandazione per i soci del club:** nei mesi estivi il passo è molto frequentato da ciclisti e camper; usate marce basse in discesa per sfruttare il freno motore ed evitare il surriscaldamento dei freni.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale della Funivia Lagazuoi (Sosta Temporanea):** Proprio in cima al valico si trova un enorme piazzale asfaltato e pianeggiante adiacente alla stazione di partenza della funivia. La sosta diurna per i camper è consentita ed è molto comoda per le escursioni. La sosta notturna in quota è vietata o fortemente regolamentata da ordinanze comunali stagionali (controllare sempre i cartelli in loco).
 - **Coordinate GPS:** 46°31'10.07"N 12° 0'30.08"E
- **Camping Cortina (Cortina d'Ampezzo):** Situato a valle sul versante ampezzano, è una delle basi attrezzate ideali per il pernottamento sicuro dei soci del club, con piazzole dedicate, allacci elettrici e servizi completi di camper service.
 - **Coordinate GPS:** 46°31'19.56"N 12° 8'3.72"E



I Segreti del Posto

- **La Funivia del Lagazuoi e il Museo all'Aperto:** Dal passo parte la funivia che sale in pochi minuti ai 2.752 metri del Piccolo Lagazuoi. Questa montagna è stata uno dei teatri più drammatici della Prima Guerra Mondiale. Oggi l'intera area è un immenso *Museo all'Aperto*: è possibile esplorare (dotati di torcia e caschetto) l'incredibile rete di gallerie italiane, trincee e postazioni d'artiglieria scavate interamente nella roccia dai soldati.
- **L'Origine del Nome (Il Falso Re):** Il nome "Falzarego" deriva dal dialetto ladino *Fauza Rego*, che significa letteralmente "Falso Re". La leggenda narra della storia del mitico sovrano del Regno dei Fanes che, dopo aver tradito il suo stesso popolo stringendo un patto con i nemici in cambio di oro, venne pietrificato per punizione divina e trasformato nella imponente roccia che sovrasta il valico.

Il Passo Giau si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio regionale (Veneto), collegando due diverse valli della sola provincia di Belluno: la Val di Zoldo (con la Val Fiorentina) e l'Ampezzano.

È un valico alpino situato a 2.236 metri s.l.m. che mette in comunicazione i comuni montani di Selva di Cadore e Colle Santa Lucia con la rinomata conca di Cortina d'Ampezzo.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Giau** si trova nel cuore delle Dolomiti Bellunesi, interamente nella regione **Veneto**. Collega l'area dell'alto Agordino e della Val Fiorentina (salendo da Colle Santa Lucia / Selva di Cadore) direttamente con la celebre conca d'Ampezzo (Cortina d'Ampezzo), offrendo una spettacolare via d'accesso alternativa al Falzarego.

L'Altitudine

Il valico tocca la quota straordinaria di **2.236 metri s.l.m.** Trattandosi di un collegamento stradale importantissimo per i flussi turistici tra Cortina e le valli attigue, la strada (SP638) viene tenuta **aperta tutto l'anno** grazie al costante lavoro dei mezzi spartineve comunali e provinciali. Tuttavia, data l'altezza elevata e i repentini cambi meteo in quota, l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali è tassativo e rigidamente controllato da ottobre ad aprile.

La Particolarità del Passo

Se il Falzarego è fluido e riposante, il Giau è **un passo dal carattere marcatamente alpino, severo ed esaltante**. Offre uno dei panorami più maestosi di tutte le Dolomiti, ma la strada richiede attenzione. Non presenta gallerie particolarmente basse o strettoie nei tunnel, ma la carreggiata, pur essendo ben asfaltata, è più stretta rispetto alle grandi statali dolomitiche e conta ben **29 tornanti sul versante di Selva di Cadore e 3 sul versante ampezzano**.

- **Le Pendenze:** È un passo decisamente ripido. La pendenza media complessiva sfiora il **9%**, ma sul versante di Selva di Cadore si affrontano rampe costanti e micidiali con **picchi massimi del 14% - 15%** che non mollano mai per quasi 10 chilometri. Richiede motori in perfetta efficienza e un uso magistrale del freno motore in discesa.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Le pendenze e i tornanti continui impongono una pianificazione attenta per i mezzi ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono affrontare il passo da entrambi i versanti, prestando attenzione alle pendenze elevate e moderando la velocità nei tornanti per gestire gli incroci con auto e moto.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi): Il transito è possibile, ma si raccomanda caldamente di salire e scendere dal solo versante nord-orientale (da Cortina d'Ampezzo).** La salita da Cortina è più breve, conta pochissimi tornanti ed è strutturalmente più distesa. Al contrario, affrontare le rampe al 14% e i tornanti ravvicinati del versante sud (da Selva di Cadore) con un mezzo pesante o molto lungo mette a durissima prova la frizione, i freni e lo sbalzo posteriore del camper, soprattutto nei fine settimana estivi a causa dell'intenso traffico e dei parcheggi selvaggi sui tornanti alti.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale in quota Passo Giau (Sosta Temporanea):** Proprio in cima al valico, di fianco al Rifugio Passo Giau, è presente un parcheggio asfaltato. È un punto panoramico di straordinaria bellezza, ideale per fermarsi qualche ora a pranzare o fare escursioni diurne. La sosta notturna in camper è vietata da specifiche ordinanze comunali a tutela del paesaggio delle Dolomiti patrimonio UNESCO.
 - **Coordinate GPS:** 46°28'57.43"N 12° 3'12.21"E
- **Camping Rocchetta o Camping Cortina (Cortina d'Ampezzo):** Come per il Falzarego, la soluzione più comoda e legale per passare la notte in totale sicurezza con i servizi completi di carico e scarico è appoggiarsi ai campeggi situati nella sottostante conca ampezzana.
 - **Coordinate GPS** 46°31'19.56"N 12° 8'3.72"E **(Cortina a valle)**

I Segreti del Posto

- **Il Cimon de la Stria e la Nuvolau-Averau:** Una volta scesi dal camper in cima al passo, lo sguardo viene rapito dall'inconfondibile forma piramidale del *Cimon de la Stria* e dall'imponente *Gusela del Nuvolau*. Da qui partono i più spettacolari sentieri escursionistici verso le Cinque Torri e i rifugi Averau e Nuvolau, mete iconiche per fotografi di tutto il mondo.
- **L'Uomo di Mondeval:** A poca distanza dal passo, nella conca di Mondeval de Sora a circa 2.150 metri, nel 1987 è stata fatta una scoperta archeologica sensazionale: la sepoltura perfettamente conservata di un cacciatore mesolitico vissuto circa 7.500 anni fa (l'Uomo di Mondeval), sepolto con tutto il suo corredo di caccia. Oggi i

suoi resti e i segreti del suo accampamento ad alta quota sono custoditi nel bellissimo Museo di Selva di Cadore.

- **Il set del cinema hollywoodiano:** La bellezza primordiale e selvaggia del Passo Giau ha stregato anche il cinema mondiale. Le sue curve e le pareti rocciose circostanti hanno fatto da sfondo a scene memorabili di celebri film di successo, tra cui il cult fantascientifico *Ladyhawke* (1985).

Il Passo Gardena collega due province della stessa regione (Trentino-Alto Adige): la provincia di Bolzano e la provincia di Trento (sebbene lo scollinamento immetta direttamente nell'alta Val Badia, sempre in provincia di Bolzano).

È un valico alpino situato a 2.121 metri s.l.m. che funge da confine geografico e linguistico tra le valli ladine, mettendo in comunicazione diretta la Val Gardena con la Val Badia.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Gardena** si sviluppa interamente all'interno della regione **Trentino-Alto Adige**. Mette in comunicazione diretta il comune di **Selva di Val Gardena** (Val Gardena) con il comune di **Corvara in Badia** (Val Badia), inserendosi come uno dei quattro pilastri stradali del celebre massiccio del Gruppo del Sella.

L'Altitudine

Il valico tocca la quota di **2.121 metri s.l.m.**. Essendo un'arteria nevralgica per i flussi turistici invernali del comprensorio sciistico *Sellaronda*, la strada statale (SS243) è **aperta tutto l'anno** e costantemente pulita dai mezzi sgombraneve. Rimane l'obbligo tassativo di viaggiare con pneumatici invernali o catene a bordo da metà ottobre a metà aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questa salita è la sua **spettacolarità paesaggistica unita a un disegno stradale tipicamente dolomitico**. La sede stradale è ottimamente asfaltata, dotata di adeguate protezioni e priva di gallerie basse o strettoie rocciose occludenti, ma richiede attenzione per la frequenza dei tornanti:

- **Le Pendenze:** Abbastanza costanti e senza rampe proibitive, presentano una pendenza media del **6.2%** sul versante della Val Gardena e del **7.2%** sul versante della Val Badia, con picchi massimi che toccano temporaneamente il **10% - 11%**.
- **I Tornanti:** La salita da Corvara in Badia è più breve ma più ripida e conta circa 15 tornanti ravvicinati. Il versante di Selva di Val Gardena è più lungo, panoramico e disteso.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Dal punto di vista strutturale e normativo, il Passo Gardena è interamente fruibile dai mezzi ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito fluido e molto divertente. La larghezza della carreggiata permette di impostare le curve in totale scioltezza senza mai dover invadere la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente accessibile in sicurezza da entrambi i lati. Lo spazio stradale è sufficiente per incrociare in curva autobus turistici o di linea (i frequenti *Sad* altoatesini) senza doversi arrestare, a patto di mantenere rigorosamente la destra. **Consiglio d'oro per i soci del club:** nei mesi di luglio e agosto il passo subisce un traffico intensissimo di ciclisti e pedoni nei pressi della cima; per una guida rilassante, affrontatelo prima delle ore 08:30 o dopo le 17:30.

Sosta Camper e Coordinate GPS

In conformità con le rigide leggi della provincia di Bolzano, sui passi dolomitici vige il divieto assoluto di campeggio libero e la sosta notturna in quota è vietata:

- **Parcheggio Auto/Camper Passo Gardena (Sosta Temporanea):** In corrispondenza della vetta del valico, nei pressi del Rifugio Frara, sono presenti parcheggi su asfalto. È consentita la sosta dei camper durante le ore diurne (a pagamento tramite parchimetro), eccellente per una pausa pranzo panoramica o come base per escursioni.
 - **Coordinate GPS:** 46°32'59.09"N 11°48'32.79"E

Camping Colfosco Corvara in Badia (**Fondovalle**): sita in Strada Sorega, 15

poco prima di iniziare la salita al passo dal versante della Val Badia. È la struttura attrezzata ideale ed eccezionalmente panoramica per il pernottamento sicuro dei soci, dotata di camper service completo ed elettricità. **Coordinate GPS:** 46°33'2.91"N 11°51'37.97"E

I Segreti del Posto

- **Il Sass da Murame e le Cascate del Pisciadù:** Il passo è letteralmente schiacciato tra le imponenti pareti verticali del Gruppo del Sella e le spettacolari e aguzze vette del Gruppo del Cir. Guardando verso il Sella, è possibile scorgere la famosa via ferrata Tridentina e le maestose cascate del Pisciadù, che durante la primavera si gonfiano d'acqua regalando un colpo d'occhio straordinario direttamente dal parabrezza del camper.
- **La cultura e i confini della "Ladinia":** Il Passo Gardena non è solo un valico geografico, ma il cuore pulsante della cultura ladina. Scendendo dal camper sentirete parlare una lingua antica, il ladino dolomitico (una lingua retoromanza conservatasi nei secoli grazie all'isolamento delle montagne). I cartelli stradali qui sono rigorosamente trilingui (Ladino, Italiano e Tedesco), testimonianza di una identità storica unica e affascinante che i soci del club potranno respirare nei rifugi in quota.

Il Passo Campolongo collega due regioni diverse: la regione Trentino-Alto Adige (provincia di Bolzano) e la regione Veneto (provincia di Belluno).

È un valico alpino situato a 1.875 metri s.l.m. che funge da confine geografico, amministrativo e linguistico, mettendo in comunicazione diretta la Val Badia con la Valle di Fodom.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Campolongo** è l'ultimo dei quattro storici pilastri del massiccio del Sella. Collega il comune di **Corvara in Badia** (in **Trentino-Alto Adige**) con il comune di **Livinallongo del Col di Lana / Arabba** (in **Veneto**), rappresentando una via di transito fondamentale nel cuore delle Dolomiti Centrali.

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.875 metri s.l.m.**, la più bassa tra i quattro passi del comprensorio del *Sellaronda*. Essendo un collegamento vitale sia per lo sci invernale che per i collegamenti commerciali tra il bellunese e l'Alto Adige, la strada (SS244) è **aperta tutto l'anno** e mantenuta costantemente pulita dai mezzi sgombraneve. Vigge comunque l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali da metà ottobre ad aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Campolongo è la sua **eccezionale dolcezza e fluidità di guida**. Tra i valichi dolomitici d'alta quota, è senza dubbio uno dei più brevi, larghi e rilassanti da percorrere. La sede stradale è ampia, priva di strettoie rocciose o gallerie, e gode di una visibilità sempre aperta.

- **Le Pendenze:** Molto progressive e accessibili. La pendenza media è di appena il **5.5% - 6%**, con rampe massime che raggiungono solo temporaneamente l'**8% - 10%**.
- **I Tornanti:** Sono distribuiti in modo regolare (circa 13 sul versante veneto e meno di 10 su quello altoatesino). Sono tutti larghi e disegnati con raggi di curvatura adatti a non stressare la trazione o lo sbalzo dei mezzi.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle sue caratteristiche geometriche ottimali, il Campolongo è un passo totalmente accessibile e privo di ostacoli strutturali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guida con estrema scioltezza, mantenendo un'andatura turistica e potendosi godere il panorama senza alcuna preoccupazione stradale.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. Non ci sono criticità nell'incrocio di pullman o autoarticolati di rifornimento all'interno dei tornanti, poiché la carreggiata lascia ampio spazio per sfilarsi. È il passo ideale da percorrere se si vuole sperimentare la guida in quota dolomitica senza lo stress dei vicini e più severi Passi Sella o Pordoi.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale Passo Campolongo (Sosta Temporanea):** In corrispondenza della cima del valico, nei pressi degli alberghi e degli impianti di risalita del Cherz e del Boe, sono presenti ampi parcheggi su asfalto. La sosta diurna per i camper è consentita, comoda per le escursioni. La sosta notturna in quota è vietata dalle ordinanze locali.
 - **Coordinate GPS:** 46°31'14.47"N 11°52'26.16"E
- **Area Sosta Camper Arabba (Arabba):** Situata alla base del passo sul versante veneto, a ridosso del centro abitato. Una splendida area comunale attrezzata, pianeggiante e automatizzata, dotata di elettricità e camper service, ottima per il pernottamento dei soci del club.
 - **Coordinate GPS:** 46°29'49.82"N 11°52'39.51"E



I Segreti del Posto

- **Il Bec de Rocas e i Becs de Cherz:** Il panorama dal Campolongo è dominato dalle caratteristiche guglie rocciose del Bec de Rocas e dai prati del Cherz. Quest'area, d'estate, offre escursioni pianeggianti straordinarie adatte anche alle famiglie, e permette di osservare la Marmolada da una prospettiva ravvicinata e insolita.
- **Il Col di Lana e la Memoria Storica:** Il Campolongo e la sottostante valle di Fodom sono stati prima linea durante la Grande Guerra. Il vicino Col di Lana, visibile dal percorso, venne soprannominato "Col di Sangue" a causa delle terribili battaglie di mina che lo sventrarono. I rifugi in cima al passo conservano cimeli storici e racconti di un'epoca in cui questo valico era sbarrato da trincee e filo spinato.

Il Passo delle Erbe si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio provinciale (Bolzano) nella regione Trentino-Alto Adige, collegando due diverse valli: la Val Badia e la Valle Isarco (attraverso la Val di Funes o la Val di Lusón).

È un valico alpino situato a 1.987 metri s.l.m. che unisce i comuni montani di San Martino in Badia e Funes, dominato dalla monumentale parete nord del Sass de Putia.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo delle Erbe** si trova nel cuore dell'Alto Adige, interamente nella provincia di **Bolzano**. Svolge l'importante funzione di collegamento tra la Val Badia (salendo da San Martino in Badia o da Antermoia) e la Valle Isarco, immettendo i viaggiatori direttamente nella celebre Val di Funes o verso la cittadina di Chiusa/Bressanone.

L'Altitudine

Il valico tocca la quota di **1.987 metri s.l.m.**. Trattandosi di un passo inserito in un contesto naturalistico d'alta quota molto selvaggio, la strada è soggetta a una **chiusura invernale totale e prolungata**, che va generalmente da fine novembre fino alla seconda metà di maggio o inizio giugno, a seconda della quantità di neve accumulata sui versanti.

La Particolarità del Passo

Il Passo delle Erbe è considerato uno dei valichi dolomitici più affascinanti e "fuori dal tempo", ma dal punto di vista viario presenta **una forte asimmetria e criticità strutturali importanti sulla larghezza della carreggiata (SP29 / SP163)**:

- **Il versante Ovest (da Bressanone/Val di Funes):** È la via più complessa. Pur essendo interamente asfaltata, la strada è **estremamente stretta, tortuosa e priva di linea di mezz'ora** in molti tratti che attraversano fitti boschi. Gli incroci tra veicoli ampi richiedono massima attenzione e retromarce fino alla piazzola di scambio più vicina.
- **Il versante Est (dalla Val Badia / San Martino):** È decisamente più ampio, scorrevole e moderno. La sede stradale è di larghezza regolare, ben protetta e presenta pendenze costanti.
- **Le Pendenze:** La pendenza media oscilla tra il **6%** e l'**8%**, ma sul versante occidentale si affrontano rampe brevi ma severe che toccano picchi massimi del **12% - 14%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La conformazione delle strade d'accesso impone scelte tassative per non trovarsi in situazioni di blocco:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono percorrere entrambi i versanti guidando con molta prudenza sul lato di Funes. Nei punti più stretti, è fondamentale muoversi a bassa velocità per anticipare gli incroci con auto o altri van.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** **Si raccomanda tassativamente l'accesso e il rientro esclusivo dal versante orientale della Val Badia (salendo da San Martino in Badia).** La strada occidentale da Funes o Luson è **da evitare assolutamente** con mezzi sopra i 6 metri: la ridotta larghezza della carreggiata e lo sbalzo generoso del camper renderebbero gli incroci con altre vetture estremamente stressanti e pericolosi, con il rischio di rimanere incastrati tra la roccia e gli strapiombi.

Sosta Camper e Coordinate GPS

In linea con le severe tutele ambientali dell'Alto Adige, la sosta notturna in quota è vietata:

- **Parcheggio in vetta Passo delle Erbe (Sosta Temporanea):** Esattamente in cima al valico, di fronte allo storico Rifugio Fornella e ai piedi della montagna, è presente un grande parcheggio a pagamento (con parchimetro). È una base diurna eccezionale e spaziosa per parcheggiare i camper del club e godersi i prati d'alta quota.
 - **Coordinate GPS:** 46°40'30.19"N 11°48'50.90"E
- **Area Camper San Martino in Badia (Fondovalle):** Situata nei pressi del centro abitato a valle sul versante sicuro. Ottima struttura attrezzata e pianeggiante con carico/scarico, ideale per il pernottamento dei soci.
 - **Coordinate GPS:** 46.68115, 11.89512

I Segreti del Posto

- **Il Gigante di Roccia (Sass de Putia):** Una volta scesi dal camper in cima al passo, vi troverete letteralmente al cospetto della monumentale, verticale e magnetica parete nord del *Sass de Putia* (2.875 metri), che domina il paesaggio. Il passo è la porta d'accesso principale al Parco Naturale Puez-Odle, patrimonio UNESCO.
- **I Prati di Böz e il trekking circolare:** Dal piazzale del passo partono i sentieri che attraversano i favolosi *Prati di Böz*, distese di pascoli verdissimi e fioriti curati impeccabilmente dai contadini altoatesini. Per i soci del club più attivi, il sentiero circolare che compie il giro completo attorno al Sass de Putia è considerato uno dei trekking fotografici più belli e completi di tutto l'arco alpino.

Il Passo Rolle si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio provinciale (Trento) nella regione Trentino-Alto Adige, collegando due diverse valli: la Val di Fiemme e la Val di Primiero.

È un valico alpino situato a 1.984 metri s.l.m. che unisce i comuni montani di Predazzo e San Martino di Castrozza, dominato dallo spettacolare profilo delle Pale di San Martino.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Rolle** si trova nel cuore del Trentino orientale, interamente all'interno della provincia di **Trento**. Svolge la fondamentale funzione di collegamento tra la Val di Fiemme (salendo dal centro abitato di Predazzo) e la Val di Primiero (scendendo direttamente verso il rinomato centro di San Martino di Castrozza).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.984 metri s.l.m.**. Essendo una delle mete sciistiche ed escursionistiche più frequentate del circuito delle Dolomiti, la strada statale (SS50) è **aperta tutto l'anno** e costantemente sgomberata dai mezzi spalaneve. Vigge comunque l'obbligo tassativo di pneumatici invernali o catene a bordo da metà ottobre ad aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questa salita (SS50 *del Grappa e del Passo Rolle*) risiede nella sua **straordinaria imponenza ingegneristica, essendo un tracciato storico ricco di tornanti e gallerie paravalanghe ben strutturate**. La sede stradale è complessivamente ampia e ottimamente asfaltata:

I Versanti: La salita da Predazzo è lunga circa 21 km e molto regolare; attraversa la splendida foresta di Paneveggio. Il versante da Fiera di Primiero / San Martino di Castrozza è altrettanto lungo e suggestivo, arrivando a contare ben **44 tornanti complessivi** lungo la tratta.

- **Le Pendenze:** Estremamente progressive e mai proibitive per la meccanica del camper. La pendenza media oscilla tra il **4.7%** (lato Fiemme) e il **5.7%** (lato Primiero), con rampe e picchi massimi che non superano mai l'**11%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle geometrie moderne e alla larghezza costante della carreggiata, il

Rolle è un passo completamente accessibile anche ai mezzi pesanti e ai bus turistici:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito totalmente agile e rilassante. I tornanti hanno un raggio di curvatura molto ampio e si girano con scioltezza senza dover invadere la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Accessibilità totale in massima sicurezza da entrambi i lati. Non ci sono problemi di sbalzo o strettoie nei tunnel, e lo spazio stradale permette l'incrocio fluido con pullman granturismo anche all'interno dei tornanti più alti. **Unica raccomandazione per i soci del club:** nei weekend estivi la cima si popola di auto e moto; mantenete la marcia bassa in discesa sul versante di San Martino per sfruttare al meglio il freno motore.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

In vetta al passo i controlli delle forze dell'ordine sono frequenti ed è severamente vietato il campeggio libero, ma il parcheggio è ben tollerato se fatto in modalità sosta pulita:

- **Parcheggio Passo Rolle (Sosta Libera/Diurna):** Poco prima del passo arrivando da Predazzo, sulla sinistra, si trova un grandissimo piazzale sterrato. È promiscuo e leggermente in pendenza (consigliati i cunei), gratuito e privo di servizi, ottimo come punto base diurno.
 - **Coordinate GPS:** 46°17'46.71"N 11°47'5.91"E
- **Area Sosta Fiemme (Predazzo - Fondovalle):** Situata alla base del passo sul versante della Val di Fiemme. Un'area di sosta attrezzata, pianeggiante ed automatizzata con allaccio elettrico e camper service completo, ideale per il pernottamento sicuro dei soci.
 - **Coordinate GPS:** 46°18'41.09"N 11°36'52.62"E

I Segreti del Posto

- **La Baita Segantini e il Cimon della Pala:** Dal passo parte una delle escursioni fotografiche più famose del mondo. Camminando per circa 40 minuti (o usufruendo della navetta estiva dedicata) si raggiunge la spettacolare *Baita Segantini*. Lì un piccolo laghetto alpino specchia la maestosa e verticale parete del Cimon della Pala, soprannominato "il Cervino delle Dolomiti" per la sua caratteristica guglia.
- **La Foresta dei Violini di Paneveggio:** Percorrendo il versante di Predazzo, il camper attraversa il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino. Questa foresta di abeti rossi è celebre in tutto il mondo come "Foresta dei Violini": il suo legno pregiato possiede straordinarie proprietà acustiche di risonanza, motivo per cui veniva selezionato personalmente da liutai leggendari come Antonio Stradivari per costruire i violini più famosi della storia.

Il Passo Valles collega due regioni diverse: la regione Trentino-Alto Adige (provincia di Trento) e la regione Veneto (provincia di Belluno).

È un valico alpino situato a 2.032 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine regionale e amministrativo, mettendo in comunicazione diretta la Val di Fiemme con la Valle del Biois.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Valles** si trova nel cuore delle Dolomiti orientali e funge da importante **confine tra regioni**. Unisce il comune di **Predazzo** (Val di Fiemme) in **Trentino-Alto Adige** con il comune di **Falcade** (Valle del Biois) in **Veneto**. La strada del passo si dirama direttamente dalla strada statale del Passo Rolle (all'altezza del bivio di Paneveggio).

L'Altitudine

Il valico tocca l'importante quota di **2.032 metri s.l.m.** [🔗]. Essendo una via di comunicazione turistica e un punto d'appoggio per i comprensori sciistici della zona (*Ski Area Alpe Lusia - San Pellegrino*), la strada (SP81 sul lato veneto / SP216 sul lato trentino) viene tenuta **aperta tutto l'anno** grazie al costante lavoro dei mezzi sgombraneve provinciali. Resta obbligatorio viaggiare con pneumatici invernali o catene a bordo da metà ottobre a metà aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Valles è il suo **aspetto marcatamente alpino, aspro e selvaggio**, abbinato a pendenze che lo rendono una salita tecnica e impegnativa:

- **Le Pendenze:** È un passo decisamente ripido. La pendenza media si attesta intorno all'**8.5%**, ma sul versante veneto (salendo da Falcade) si affrontano rampe costanti e impegnative che toccano **picchi massimi del 14% - 15%** [🔗]. La salita dal versante trentino (da Paneveggio) è più dolce e progressiva, ma comunque da non sottovalutare.
- **La Carreggiata:** La sede stradale è interamente asfaltata e priva di gallerie basse, ma è complessivamente **più stretta rispetto ai vicini passi Rolle o San Pellegrino**. Non presenta particolari barriere di protezione in alcuni brevi tratti in quota e conta circa una decina di tornanti sul versante veneto.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Le caratteristiche geometriche della carreggiata e le forti pendenze

richiedono una guida attenta e una buona pianificazione per i mezzi ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrali compatti):** Possono affrontare il passo da entrambi i versanti senza particolari restrizioni fisiche, gestendo con cura le marce basse nelle rampe più ripide del lato veneto per preservare i freni in discesa e la frizione in salita.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi): Si consiglia caldamente l'accesso e il rientro dal solo versante trentino (salendo da Paneveggio).** La strada che sale dal Trentino è più larga, meno tortuosa e permette un incrocio più agevole con altri veicoli. Al contrario, il versante veneto (da Falcade) presenta tratti stretti e rampe al 15% che, in caso di traffico nei weekend estivi o invernali, costringerebbero i mezzi pesanti a ripartenze in salita molto stressanti per la meccanica.

Sosta Camper e Coordinate GPS

Sui passi alpini delle Dolomiti la sosta notturna in quota è vietata o rigidamente sanzionata dalle ordinanze dei parchi naturali e dei comuni, ma la sosta diurna è ben tollerata:

- **Piazzale in quota Capanna Passo Valles (Sosta Temporanea):** Esattamente sul punto di valico, di fronte allo storico Rifugio Capanna Passo Valles, è presente un ampio parcheggio sterrato. È un punto sosta diurno eccezionale per il pranzo e per ammirare le cime circostanti.
- **Coordinate GPS:** 46°20'18.70"N 11°48'2.39"E
- **Area Sosta Camper Fiemme (Predazzo - Fondovalle):** Per passare la notte in totale tranquillità e sicurezza usufruendo dei servizi completi, la base ideale è l'area sosta attrezzata e automatizzata situata a valle nei pressi di Predazzo (sul versante trentino).
Coordinate GPS: 46°18'41.09"N 11°36'52.62"E

I Segreti del Posto

- **La Finestra sulle Pale di San Martino:** Il Passo Valles offre uno degli scorci panoramici più ravvicinati e spettacolari sulla parete nord del Gruppo delle Pale di San Martino (in particolare sul Monte Mulaz e sul Cimon della Pala). Al tramonto, la roccia dolomitica si accende regalando un'Enrosadira straordinaria direttamente visibile dal parabrezza del camper.
- **Il Sentiero verso la Val Venegia:** Il passo è una delle porte d'accesso più comode per percorrere a piedi il sentiero d'alta quota che scende verso la *Val Venegia*. Questa valle, definita una delle più belle e incontaminate di tutto l'arco alpino, è famosa per i suoi pascoli attraversati dal torrente Travignolo e per la presenza di mucche al pascolo che creano una cartolina rurale indimenticabile.

Il Passo Brocon si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio provinciale (Trento) nella regione Trentino-Alto Adige, collegando due diverse valli: la conca del Tesino (Bassa Valsugana) e la Valle di Vanoi (Primiero).

È un valico alpino situato a 1.616 metri s.l.m. che unisce i comuni montani di Castello Tesino e Canal San Bovo, immerso in una natura incontaminata e **selvaggia**.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Brocon** si trova nel Trentino sud-orientale, interamente nella provincia di **Trento**. Svolge l'importante funzione di collegamento interno tra l'altopiano del Tesino (salendo da Castello Tesino via SP79) e la verdeggiante Valle del Vanoi (scendendo verso Canal San Bovo), ponendosi come alternativa secondaria alle grandi direttrici statali.

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.616 metri s.l.m.**. Trattandosi di un'area che ospita una rinomata stazione sciistica locale (comprensorio *Funivie Lagorai*), la strada provinciale (SP79) viene tenuta **aperta tutto l'anno** grazie al servizio spartineve della provincia. Rimane obbligatorio l'uso di pneumatici invernali o catene a bordo da metà ottobre a metà aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Brocon è il suo **isolamento naturalistico combinato con una sede stradale fortemente tortuosa e asimmetrica**. La strada è interamente asfaltata e non presenta gallerie basse o strettoie occludenti nei tunnel, ma la carreggiata richiede una guida rilassata ed attenta:

I Versanti: La salita da Castello Tesino è più lunga (circa 15 km), panoramica e regolare. Al contrario, il versante nord-orientale che scende verso Canal San Bovo/Vanoi è decisamente più stretto, ripido e conta una lunghissima e fitta sequenza di piccoli tornanti immersi nel bosco.

Le Pendenze: La pendenza media si attesta intorno al **5.5% - 6%**, ma presenta rampe e picchi massimi che toccano temporaneamente l'**11% - 12%** sul versante del Vanoi.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La conformazione strutturale della SP79 richiede una scelta strategica sul lato da percorrere:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono percorrere l'intero itinerario da entrambi i versanti, prestando solo la dovuta attenzione e riducendo la velocità nei tornanti ciechi del lato di Canal San Bovo.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Si consiglia caldamente l'accesso e il rientro dal solo versante sud del Tesino (salendo da Castello Tesino). La strada su questo versante è significativamente più larga, offre una visuale migliore e ampi spazi per facilitare l'incrocio con altri veicoli. Al contrario, il versante che scende a Canal San Bovo presenta tratti boschivi stretti dove l'incrocio con un mezzo pesante o un bus turistico costringerebbe a manovre o retromarce complesse a causa dello sbalzo posteriore del camper.

Sosta Camper e Coordinate GPS

La sosta notturna in quota nei parcheggi degli impianti è tollerata se effettuata in modalità prettamente di parcheggio (senza comportamenti da campeggio), ma occorre prestare attenzione alle ordinanze stagionali:

- **Parcheggio Impianti di Risalita / Chalet (In quota):** Proprio in corrispondenza del valico e dello Chalet Marande, sono disponibili enormi piazzali asfaltati e pianeggianti. Sono gratuiti durante i periodi di bassa stagione, eccezionali per il parcheggio diurno di grandi mezzi ricreazionali del club. **Coordinate GPS:** 46° 6'55.05"N 11°39'34.74"E
- **Ristorante Pizzeria Campeggio Alice** Località Celado Castello Tesino TN **Coordinate GPS:** 46° 2'53.36"N 11°39'5.87"E

I Segreti del Posto

- **Il Trodo dei Fiori (Il sentiero botanico):** Dal passo parte una delle escursioni naturalistiche più celebri del Trentino: il *Trodo dei Fiori* (*Trodo* in dialetto locale significa sentiero). Si tratta di un percorso circolare d'alta quota che, durante la fioritura tra giugno e luglio, si trasforma in un giardino botanico spontaneo con oltre 300 specie di fiori alpini rari, regalando un balcone panoramico mozzafiato sulla catena del Lagorai e sulle Pale di San Martino.
- **Le Malghe del Formaggio Brocon:** L'altopiano del Brocon è un'area ad altissima vocazione pastorale. Durante i mesi estivi, le numerose malghe attive nei pressi del passo (come Malga Brocon o Malga Marande) aprono le porte ai viaggiatori per la vendita diretta di formaggi d'alpeggio straordinari crudi (come il tipico *Formai de Malga*), offrendo ai soci del club un'esperienza culinaria a chilometro zero indimenticabile.

Il Passo San Boldo collega due province della stessa regione (Veneto): la provincia di Belluno e la provincia di Treviso.

È un valico alpino situato a soli 706 metri s.l.m. che svolge la funzione di collegamento storico e geografico tra la Valbelluna e la zona del Quartier del Piave (Prealpi Trevigiane).

Il Collegamento Geografico

Il **Passo San Boldo** si sviluppa interamente all'interno della regione **Veneto**. Funge da confine amministrativo tra la provincia di **Belluno** (salendo dal comune di Trichiana/Borgo Valbelluna) e la provincia di **Treviso** (scendendo verso il comune di Cison di Valmarino, nei pressi di Tovenà).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine molto modesta di soli **706 metri s.l.m.**. Trattandosi di un passo a quota collinare/prealpina e di un collegamento stradale quotidiano tra le due province, la strada (SP635) è **aperta tutto l'anno** e costantemente mantenuta praticabile.

La Particolarità del Passo

Il San Boldo è un capolavoro di ingegneria militare unico al mondo, ma rappresenta **un tracciato estremamente particolare con vincoli strutturali rigidissimi**:

- **La Galleria nei Tornanti:** La vera particolarità del passo risiede nel versante trevisano (da Tovenà). Per superare una parete di roccia verticale, la strada si snoda all'interno di **5 gallerie scavate nella roccia, numerate e regolate da un sistema di semafori intelligenti a senso unico alternato**. I tornanti sono realizzati proprio all'interno di questi tunnel elicoidali.
- **Le Pendenze:** La pendenza media si attesta intorno al **7.5%**, con rampe massime che toccano temporaneamente l'**11%**.
- **I Limiti di Sagoma:** È l'unico passo della guida a presentare sbarre fisiche di limitazione prima delle gallerie. I limiti invalicabili per legge sono: **altezza massima di 3,20 metri e larghezza massima di 2,50 metri**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

A causa della strettissima curvatura dei tornanti dentro le gallerie e dei limiti fisici della roccia, la lunghezza del mezzo è il fattore più critico in assoluto:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti e bassi):**
Possono transitare da entrambi i versanti, a patto che l'altezza complessiva del mezzo (inclusi condizionatori sul tetto o oblò) sia **inferiore a 3,20 metri**. All'interno delle gallerie a senso alternato occorre procedere a passo d'uomo poiché lo spazio per lo specchietto laterale destro rispetto alla roccia viva è di pochissimi centimetri.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi): IL TRANSITO È RIGOROSAMENTE VIETATO E IMPOSSIBILE.** Oltre alle limitazioni di altezza (i mansardati spesso superano i 3,20 m), il raggio dei tornanti elicoidali in galleria non permette fisicamente la rotazione e lo sbalzo di un mezzo lungo. Il camper rimarrebbe incastrato contro le pareti di roccia del tunnel. I mezzi generosi che vogliono raggiungere il valico devono **salire e scendere esclusivamente dal versante bellunese (da Trichiana)**, dove la strada è una normale carreggiata collinare priva di gallerie strette.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale in quota Passo San Boldo (Sosta Libera):**
Esattamente in cima al valico, nei pressi dei ristoranti e dei cartelli storici, sono presenti piccoli spazi di parcheggio su asfalto e ghiaia. La sosta diurna è possibile per i van, ottima per scendere a piedi ad ammirare le gallerie dall'alto. **Coordinate GPS:** 46° 0'29.85"N 12°10'9.17"E
- **Parcheggio "Case Marian" (Il più vicino al centro storico)** Via Case Marian, Cison di Valmarino (TV)
 - È lo spiazzo sterrato comunale più comodo per visitare il borgo e imboccare la famosa *Via dell'Acqua*. **Coordinate GPS** 45°58'11.13"N 12° 8'24.76"E

I Segreti del Posto

- **La Strada dei 100 Giorni:** Il passo ha una storia incredibile. Fu costruito dall'esercito austro-ungarico nel 1918, durante la Prima Guerra Mondiale, per rifornire il fronte sul Piave. Per riuscire nell'impresa strategica, l'opera venne completata a tempo di record in soli 100 giorni (da febbraio a giugno del 1918) sfruttando il lavoro forzato di prigionieri e della popolazione locale, guadagnandosi il soprannome epico che porta ancora oggi.
- **Le Vie dei Pastori e il Giro dei Landre:** Dal valico partono antichi sentieri di transumanza prealpina. Uno dei percorsi più suggestivi per i soci del club è il sentiero dei *Landre* (grotte e ripari naturali nella roccia), utilizzato fin dalla preistoria dai pastori come ricovero temporaneo durante lo spostamento delle greggi verso le malghe d'alta quota.

Il Passo di Lavazè collega due province della stessa regione (Trentino-Alto Adige): la provincia di Trento e la provincia di Bolzano (sebbene il valico geopolitico si trovi interamente nel territorio trentino).

È un valico alpino situato a 1.808 metri s.l.m. che svolge la funzione di collegamento strategico, mettendo in comunicazione la Val di Fiemme con la

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Lavazè** si sviluppa all'interno della regione **Trentino-Alto Adige**. Unisce l'abitato di Cavalese e la Val di Fiemme (in provincia di **Trento**) con l'area di Nova Ponente e la Val d'Ega (in provincia di **Bolzano**). Geograficamente, il punto di scollinamento appartiene al comune di Ville di Fiemme (ex Varena).

L'Altitudine

Il valico si sviluppa su un meraviglioso altopiano a quota **1.808 metri s.l.m.**. Essendo una delle culle storiche dello sci nordico europeo, la strada provinciale (SP620 / SS620) è **aperta tutto l'anno** e mantenuta perfettamente pulita. Si ricorda che le temperature invernali sono rigide e l'obbligo di catene o pneumatici invernali è tassativo da ottobre ad aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Lavazè è la sua **morfologia ad altopiano pianeggiante unita a una salita decisamente severa sul versante trentino**:

- **Le Pendenze:** La salita classica da Cavalese è piuttosto impegnativa. Presenta una pendenza media del **7.5%** per circa 10 km, ma affronta rampe durissime all'altezza del centro abitato di Varena, con **picchi massimi che toccano il 15.1%**.
- **I Tornanti:** Si contano **10 tornanti sul versante trentino**. La carreggiata è interamente asfaltata, priva di gallerie basse e ben protetta, ma presenta alcune strettoie urbane fisse tra le case del paese di Varena prima di immettersi nei fitti boschi alpini.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Gli ampi spazi stradali extraurbani favoriscono il turismo itinerante, ma occorre fare attenzione ai passaggi nei centri abitati di fondovalle:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito senza alcuna difficoltà tecnica. Nei tornanti in quota lo spazio è abbondante. Richiede solo attenzione la strettoia tra gli storici edifici di Varena, da superare a velocità ridotta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Il passo è interamente accessibile in massima sicurezza. La larghezza della strada in quota permette l'incrocio fluido con i bus regionali o con i mezzi pesanti. **Consiglio per i soci del club:** la salita dal versante altoatesino (da Bolzano Nord / Nova Ponente) è strutturalmente più dolce, progressiva e meno tortuosa rispetto al versante di Cavalese, rappresentando la scelta ideale per preservare la frizione dei mezzi più pesanti o ingombranti.

Sosta Camper e Coordinate GPS

Il Lavazè è un paradiso per i camperisti grazie a un'eccellente infrastruttura dedicata, nata a seguito delle storiche sentenze del TAR a favore del turismo itinerante contro i divieti locali:

- **Area Sosta Camper Lavazè (In quota):** Splendida struttura attrezzata situata a ben 1.836 metri di altitudine, posizionata proprio di fronte a Malga Varena. Dispone di piazzole con allaccio elettrico, camper service riscaldato contro il gelo invernale, lavelli per stoviglie e lavatrici. È aperta tutto l'anno ed è automatizzata.
 - **Coordinate GPS:** 46°21'7.56"N 11°29'2.23"E
- **Grandi Parcheggi del Passo (Sosta Diurna):** In corrispondenza della cima e del laghetto alpino si trovano enormi parcheggi su asfalto gratuiti, ottimi per la sosta temporanea durante il giorno.
 - **Coordinate GPS:** 46°21'16.34"N 11°29'33.55"E

I Segreti del Posto

- **Il Centro Fondo Internazionale:** Il Lavazè ospita un altopiano magico che d'inverno si trasforma in una capitale mondiale dello sci di fondo, con oltre **80 chilometri di piste immacolate** che si snodano tra boschi di abeti e radure fiabesche.
- **La deviazione per Passo Oclini e i Corni:** Dalla cima del Lavazè si dirama una strada secondaria che conduce in pochissimi minuti al vicino *Passo Oclini* (1.989 m s.l.m.). Da questo punto si gode di una vista pazzesca e ravvicinata sulle pareti gemelle del *Corno Bianco* e del *Corno Nero*, due vette dolomitiche uniche che racchiudono la gola geologica del Bletterbach, patrimonio UNESCO.
- **Il Laghetto di Lavazè:** In estate la conca del passo è impreziosita da un laghetto alpino molto suggestivo, circondato da pascoli dove si specchiano le imponenti pareti rocciose del Latemar e del Catinaccio, offrendo ai soci una perfetta cartolina rilassante.

Il Passo Redebus collega due diverse valli della stessa provincia (Trento) nella regione Trentino-Alto Adige: l'Altopiano di Piné (comune di Bedollo) e la caratteristica Valle dei Mòcheni (comune di Palù del Fersina).

È un valico alpino situato a 1.455 metri s.l.m. che funge da cerniera geografica e culturale.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo Redebus** si sviluppa interamente all'interno della provincia di **Trento**. Svolge la funzione di unione stradale interna (via SP224) mettendo in comunicazione l'alta Valle di Piné (sul versante occidentale) con la pittoresca e selvaggia Valle dei Mòcheni (sul versante orientale), una vallata nota per la conservazione di un antico idioma di origine germanica.

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.455 metri s.l.m.**. Trattandosi di un passo strategico per il turismo locale e i residenti, la strada provinciale (SP224) viene mantenuta **aperta tutto l'anno**. Tuttavia, nei mesi invernali, le zone d'ombra della fitta boscaglia circostante favoriscono la presenza di ghiaccio; catene o gomme termiche sono obbligatorie.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale del Redebus è la sua **natura di passo "fuori dai classici circuiti commerciali"**, il che garantisce un traffico veicolare molto ridotto e una guida rilassante, sebbene non manchino rampe impegnative:

- **La Carreggiata:** Interamente asfaltata e priva di gallerie basse o strettoie rocciose occludenti, si snoda sinuosa attraverso fitti boschi e bellissime praterie alpine.
- **Le Pendenze:** La salita dal versante dell'Altopiano di Piné (da Bedollo) è molto breve (circa 3 km) ma intensa, con una pendenza media superiore al **9%**. Al contrario, la salita dal versante della Valle dei Mòcheni (da Canezza/Fierozzo) è più lunga e panoramica (circa 6-12 km) con una pendenza media del **6.7%** e **picchi massimi che toccano il 13% - 14.5%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La ridotta larghezza della carreggiata provinciale in alcuni brevi tratti boschivi richiede una gestione accorta delle traiettorie:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito totalmente agile e privo di difficoltà fisiche. I tornanti (circa 12-14 in totale a seconda dell'itinerario completo) sono ben disegnati e si affrontano senza manovre.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Il passo è interamente percorribile. La carreggiata, sebbene non sia generosa come quella delle grandi statali dolomitiche, permette l'incrocio in sicurezza con le vetture. **Consiglio per i soci del club:** per via delle pendenze importanti e della sede stradale più distesa, si consiglia preferibilmente di pianificare l'itinerario salendo dal versante della Valle dei Mòcheni (più progressivo) e prestando attenzione in discesa sul lato di Piné, dove occorre abusare del freno motore sulle pendenze al 13% prima del fondo della vallata.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Parcheggio Passo Redebus (Sosta Libera/Diurna):** Esattamente sul punto di valico è presente un parcheggio misto sterrato e parzialmente ombreggiato. È un punto sosta diurno ideale e gratuito per fermare il camper, pranzare al fresco o intraprendere le escursioni verso le malghe del Lagorai. Non sono presenti servizi di camper service.
- **Coordinate GPS:** 46° 8'7.72"N 11°19'25.80"E
- **Area Camper Baselga di Piné (Fondovalle):** Situata a pochi chilometri dal passo, nei pressi dello splendido Lago della Serraia. È la struttura attrezzata di riferimento perfetta per il pernottamento sicuro dei soci, completa di allacci elettrici e comodo camper service a valle.
 - **Coordinate GPS:** 46° 8'0.10"N 11°15'22.48"E

I Segreti del Posto

- **L'Area Archeologica di Acqua Fredda:** A pochissimi metri dal livello di massima quota del passo, camminando verso nord, si incontra uno dei siti archeologici protostorici più importanti d'Europa. Si tratta di un'antica e monumentale fonderia d'alta quota risalente all'Età del Bronzo (doc. XIII-XI secolo a.C.), dove i metallurghi preistorici lavoravano il rame sfruttando l'acqua delle sorgenti e i boschi del Redebus.
- **Il Sentiero dei Russi:** Dal passo si dirama una strada forestale denominata "Sentiero dei Russi". Questa via venne faticosamente tracciata e costruita dai prigionieri di guerra russi per conto dell'Impero austro-ungarico durante la Prima Guerra Mondiale, allo scopo di rifornire le linee fortificate d'alta quota posizionate sulla catena del Lagorai.

Passi del Centro-Sud (Dorsale Appenninica Interna)

Il Passo della Cisa collega due regioni diverse: la regione Emilia-Romagna (provincia di Parma) e la regione Toscana (provincia di Massa-Carrara).

È un valico appenninico situato a 1.041 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine regionale e geografico, mettendo in comunicazione diretta la Val di Taro con la Lunigiana.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo della Cisa** è uno dei valichi appenninici più famosi d'Italia e funge da importante **confine tra regioni**. Unisce il comune di **Berceto** in **Emilia-Romagna** con il comune di **Pontremoli** in **Toscana**, separando l'Appennino parmense da quello massese e posizionandosi sulla direttrice della storica Strada Statale 62 della Cisa.

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.041 metri s.l.m.** [🔗]. Trattandosi di una quota d'alta collina / montagna moderata e di un'arteria stradale storica fondamentale, il passo è **aperto tutto l'anno** e costantemente monitorato dai mezzi sgombraneve. Vigge comunque l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali da metà novembre a metà aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale della Cisa è il suo **andamento tipicamente appenninico, molto sinuoso e guidabile, storicamente alleggerito dal traffico pesante** grazie alla vicina autostrada A15. La strada (SS62) è interamente asfaltata, priva di gallerie basse o strettoie rocciose, ma presenta una carreggiata di media larghezza che richiede attenzione nei tratti boschivi:

- **Le Pendenze:** Molto progressive e prive di rampe proibitive per la trazione dei camper. La pendenza media oscilla tra il **4.5%** e il **5.5%**, con picchi massimi che toccano l'**8% - 10%** solo in prossimità di alcune curve sul versante toscano.
- **I Tornanti:** La salita è un continuo e divertente susseguirsi di curve morbide e tornanti ampi, molto frequentati nei fine settimana estivi da motociclisti e cicloturisti.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie al disegno classico della Strada Statale 62, la Cisa non presenta limitazioni strutturali fisse per i mezzi ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito totalmente agile e fluido. I tornanti hanno un raggio di curvatura generoso e si affrontano in totale relax senza invadere la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Interamente percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. Non ci sono problemi di sbalzo o di incrocio critico con altri mezzi ampi, poiché la carreggiata lascia sempre lo spazio necessario per sfilarsi.
Consiglio per i soci del club: la salita dal versante emiliano (da Berceto) è leggermente più regolare e distesa, mentre la discesa verso la Toscana (direzione Pontremoli) richiede di mantenere marce basse per sfruttare il freno motore sui lunghi rettilinei guidabili.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale del Valico (Sosta Libera/Diurna):** In corrispondenza della vetta del passo, proprio ai piedi della monumentale scalinata del santuario, si trova un ampio parcheggio asfaltato e pianeggiante. La sosta diurna per i camper è consentita e gratuita, eccellente per una sosta pranzo o per scattare una foto ricordo sul confine regionale.
- **Coordinate GPS:** 44°28'17.96"N 9°55'42.52"E
- **Area Sosta Camper Berceto (Berceto - Fondovalle Emiliano):** Situata a pochi chilometri dal passo sul versante emiliano. Splendida area comunale attrezzata, pianeggiante e recintata, dotata di colonnine elettriche, servizi igienici e comodo camper service, ideale per il pernottamento sicuro dei soci del club.
 - **Coordinate GPS:** 44°30'40.71"N 9°59'8.88"E

I Segreti del Posto

- **Il Santuario della Madonna della Cisa:** Arrivati in vetta, lo sguardo viene subito catturato dalla monumentale e ripida scalinata che conduce al Santuario di Nostra Signora della Cisa, eretto nel XX secolo. Questa chiesa detiene un primato singolare: è stata dichiarata ufficialmente la *Patrona degli Automobilisti e degli Sportivi del Volante*, motivo per cui è meta di pellegrinaggi e benedizioni di veicoli durante tutta l'estate.
- **La Via Francigena e il Cammino dei Pellegrini:** Il Passo della Cisa (anticamente noto come *Passo di Monte Bardone*) rappresenta uno dei punti di snodo e scollinamento più importanti di tutta la **Via Francigena**. Camminando per pochi metri dal parcheggio del camper, è possibile incrociare i sentieri storici percorsi fin dal Medioevo dai pellegrini che

dall'Europa del Nord scendevano a piedi verso Roma, un luogo carico di spiritualità e memorie storiche.

- **Il Fungo Porcino di Borgotaro e i Testaroli:** Sostare in camper in questa zona di confine permette ai soci di vivere un'esperienza culinaria straordinaria. Sul versante emiliano, le valli adiacenti sono la patria del celeberrimo *Fungo Porcino di Borgotaro IGP*, mentre scendendo di pochi chilometri sul versante toscano è d'obbligo fermarsi nei borghi della Lunigiana per assaporare i *Testaroli pontremolesi* conditi con il pesto locale.

Il Passo dell'Abetone collega due regioni diverse: la regione Toscana (provincia di Pistoia) e la regione Emilia-Romagna (provincia di Modena).

È un valico appenninico situato a 1.388 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine regionale e doganale, mettendo in comunicazione diretta l'alta

 Il Collegamento Geografico

Il **Passo dell'Abetone** funge da fondamentale e storico **confine tra regioni**. Unisce la provincia di **Pistoia** (salendo dalla località La Lima in **Toscana**) con la provincia di **Modena** (scendendo verso Fiumalbo e Pievepelago in **Emilia-Romagna**), inserendosi sulla celebre direttrice della Strada Statale 12 dell'Abetone e del Brennero. Il valico attraversa e ospita l'omonimo ed importante centro abitato (oggi comune di Abetone Cutigliano).

 **L'Altitudine**

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.388 metri s.l.m.**. Essendo la stazione sciistica invernale di riferimento di tutto l'Appennino settentrionale, la strada (SS12) è **aperta tutto l'anno** e presidiata costantemente da imponenti mezzi sgombraneve. Come per i passi alpini, vige l'obbligo di viaggiare con pneumatici invernali o catene a bordo dal 15 novembre al 15 aprile.

 **La Particolarità del Passo**

L'Abetone vanta **una delle sedi stradali statali più ampie, scorrevoli e costanti di tutta la catena appenninica**, nata da ambiziosi progetti ducali del XVIII secolo. La carreggiata è larga, ottimamente asfaltata, dotata di regolare segnaletica e del tutto priva di gallerie basse o strettoie nei tunnel.

- **I Versanti:** La salita toscana da La Lima si sviluppa per circa 17.5 km, mentre il versante emiliano da Pievepelago misura circa 11.5 km.
- **Le Pendenze:** Molto lineari e progressive. La pendenza media è del **5.5%**. Il tratto centrale sul versante toscano è il più costante ma non presenta mai rampe improvvise, con **picchi massimi temporanei che si attestano solo intorno all'8% - 9%** (il 15% viene toccato unicamente in un micro-rettilineo isolato di poche decine di metri).
- **I Tornanti:** Sono distribuiti in modo regolare (circa 16 sul lato toscano), disegnati storicamente per permettere l'agile transito di pesanti carrozze e diligence postali. []

 **Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)**

Grazie alle geometrie moderne e generose della SS12, il passo è privo di limitazioni fisiche o ordinanze restrittive per i mezzi ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito in totale disinvoltura. Nessuna manovra o cautela specifica, i tornanti si affrontano a velocità di codice senza mai invadere la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente accessibile da entrambi i versanti in massima sicurezza. Gli ampi spazi stradali permettono di incrociare simultaneamente autobus granturismo o i tir di rifornimento merci commerciali in qualsiasi punto della salita e delle curve senza doversi arrestare o stringere pericolosamente la traiettoria. È il valico appenninico ideale, "camper-friendly" per eccellenza.

Valle del Sestaione (Lima) con l'alta Valle dello Scoltenna (Frignano).

P Sosta Camper e Coordinate GPS

L'Abetone offre ottimi parcheggi dedicati ai veicoli itineranti direttamente in quota:

- **Parcheggio Camper Via dell'Uccelliera (In quota):** Splendido piazzale asfaltato situato proprio in corrispondenza del centro del passo, dietro la piazza principale. È illuminato e parzialmente pianeggiante; la sosta è a pagamento nella fascia diurna (tariffa di circa 15-20€ per le 24 ore o frazionabile a ore), mentre la sosta notturna è gratuita, molto tranquilla e a due passi dai servizi del paese.
- **Coordinate GPS:** 44° 8'53.45"N 10°39'52.30"E
- **Sosta Camper Val di Luce (Sosta Temporanea / Attrezzata):** Spostandosi di circa 3 km verso la splendida conca della Val di Luce, si trova un ampio parcheggio sterrato panoramico ai piedi delle piste, attrezzato con pozzetto per camper service completo.
 - **Coordinate GPS:** 44° 8'3.91"N 10°37'53.21"E

I Segreti del Posto

- **Le Piramidi di Pietra del Confine:** Giunti sul piazzale principale del valico, l'attenzione dei soci del club verrà catturata dalle **due maestose Piramidi in pietra e marmo** erette nel 1781. Furono realizzate per inaugurare la fine dei lavori della strada e celebravano il confine di stato: una piramide reca lo stemma del Granducato di Toscana e l'altra quello del Ducato di Modena, testimonianza monumentale di un'epoca in cui qui si pagava il dazio dogonale.
- **L'Abete Gigante Sradicato:** L'origine del nome del passo deriva da un evento storico legato alla costruzione della strada (la *Via Ximeniana*). Durante gli scavi nella fitta foresta, gli operai si trovarono davanti a un abete monumentale talmente colossale che – secondo i registri dell'epoca – non poteva essere abbracciato neppure da sei uomini

adulti insieme. L'albero dovette essere abbattuto per far passare la carreggiata, lasciando il nome al valico.

- **La culla di Zeno Colò:** L'Abetone è una terra mitica per la storia dello sport italiano. Qui nacque e si allenò il leggendario **Zeno Colò**, uno dei più grandi sciatori della storia mondiale, che rivoluzionò la disciplina della discesa libera conquistando l'oro olimpico a Oslo nel 1952 e al quale oggi è dedicata la fitta rete di piste dei comprensori

Il Passo del Muraglione collega due regioni diverse: la regione Toscana (provincia di Firenze) e la regione Emilia-Romagna (provincia di Forlì-Cesena).

È un valico appenninico situato a 907 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine e barriera climatica, mettendo in comunicazione diretta la Val di Sieve con la Val Montone (Romagna).

Il Collegamento Geografico

Il **Passo del Muraglione** funge da importante **confine tra regioni**. Unisce la provincia di **Firenze** (salendo dal comune di San Godenzo in **Toscana**) con la provincia di **Forlì-Cesena** (scendendo verso il comune di Portico e San Benedetto in **Emilia-Romagna**). La strada che lo attraversa è la storica e panoramica Strada Statale 67 Tosco-Romagnola.

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine molto accessibile di soli **907 metri s.l.m.** [🔗]. Trattandosi di un'arteria di fondamentale collegamento quotidiano e commerciale tra la Toscana e la Romagna, la strada (SS67) è **aperta tutto l'anno** e costantemente pulita dai mezzi sgombraneve. Vigge comunque l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali dal 15 novembre al 15 aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questo valico – da cui prende l'inconfondibile nome – è il **gigantesco muro in pietra eretto esattamente sul punto di scollinamento**, voluto dal Granduca Leopoldo II nel 1836. Dal punto di vista viario, la strada è interamente asfaltata, priva di gallerie basse o strettoie rocciose, ma presenta una conformazione tipicamente appenninica:

- **Le Pendenze:** Molto progressive e prive di rampe impossibili per la trazione dei camper. La pendenza media oscilla tra il **5%** e il **6.5%**, con rampe e picchi massimi che toccano temporaneamente il **9% - 10%** in prossimità degli ultimi tornanti del versante toscano.
- **I Tornanti:** La salita è un continuo e ritmico susseguirsi di curve e tornanti ampi ben disegnati. Il passo è una delle mete d'eccellenza per i motociclisti di tutta Italia; nei weekend estivi la carreggiata e il valico sono densamente frequentati.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie al disegno spazioso della Strada Statale 67, il Muraglione non presenta limitazioni strutturali o ordinanze restrittive per i nostri mezzi:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito totalmente agile e in piena scioltezza, affrontando le curve morbide in relax.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Interamente percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. La larghezza della carreggiata permette l'incrocio simultaneo con pullman turistici o furgoni commerciali in qualsiasi punto della salita e all'interno dei tornanti senza costringere a fermarsi o a stringere la traiettoria. Si raccomanda solo l'uso di marce basse in discesa per sfruttare il freno motore sul versante romagnolo, che si presenta lungo e costante.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale in quota Passo del Muraglione (Sosta Temporanea):** Proprio in corrispondenza del valico, accanto al grande muro e di fronte allo storico bar-ristorante, sono presenti ampi parcheggi asfaltati. La sosta diurna per i camper è gratuita e consentita, eccellente per una sosta pranzo o per sgranchirsi le gambe. La sosta notturna in quota è formalmente tollerata per brevi soste tecniche, ma il piazzale è esposto a forti venti di crinale.
 - **Coordinate GPS:** 43°55'57.35"N 11°39'19.44"E
- **Area Sosta Camper Dicomano (Fondovalle Toscano):** Situata a circa 10 km dal passo scendendo sul versante toscano. Una splendida e tranquilla area sosta comunale attrezzata su asfalto, dotata di allacciamento elettrico e camper service completo, ideale per il pernottamento sicuro dei soci del club.
 - **Coordinate GPS:** 43°53'37.67"N 11°32'13.18"E

I Segreti del Posto

- **Il Muro Paravento del Granduca:** Il maestoso muro in pietra che dà il nome al passo ha una funzione ingegneristica ben precisa, oltre a quella di confine di Stato ottocentesco. Venne progettato dall'architetto Alessandro Manetti per fungere da **scudo paravento**: le correnti d'aria sul crinale erano talmente violente da rischiare di ribaltare le carrozze e i carri trainati dai cavalli che tentavano lo scollinamento. Il muro permetteva alle diligence di transitare in sicurezza riparate dalle bufere.
- **La Cascata dell'Acquacheta di Dante Alighieri:** Scendendo sul versante romagnolo in direzione San Benedetto in Alpe, i soci del club possono intraprendere l'escursione a piedi verso la celeberrima *Cascata dell'Acquacheta*. Questo luogo naturalistico di straordinaria bellezza venne visitato personalmente da **Dante Alighieri** durante il suo esilio da Firenze e rimase talmente impresso nella mente del Sommo Poeta da essere citato esplicitamente nel XVI canto dell'*Inferno* nella *Divina Commedia*.

Il Passo delle Radici collega due regioni diverse: la regione Emilia-Romagna (provincia di Modena) e la regione Toscana (provincia di Lucca).

È un valico appenninico situato a 1.529 metri s.l.m. che svolge la funzione di confine regionale, mettendo in comunicazione diretta l'alto Frignano con la Garfagna

Il Collegamento Geografico

Il **Passo delle Radici** funge da importante **confine tra regioni**. Unisce la provincia di **Modena** (salendo dal comune di Frassinoro / Pievepelago in **Emilia-Romagna**) con la provincia di **Lucca** (scendendo verso il comune di Castiglione di Garfagnana in **Toscana**), posizionandosi sulla direttrice della Strada Statale 324 (sul versante emiliano) e della SP71 (sul versante toscano). Con i suoi 1.529 metri, detiene il primato di **passo stradale asfaltato più alto dell'Appennino tosco-emiliano**.

L'Altitudine

Il valico tocca la quota notevole di **1.529 metri s.l.m.**. Trattandosi del passo più alto della catena appenninica settentrionale, è soggetto a nevicate abbondanti e forti venti di crinale. Nonostante l'altezza, la strada viene tenuta **aperta tutto l'anno** per scopi turistici e commerciali, ma l'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo è tassativo dal 15 novembre al 15 aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questo storico valico è la **disomogeneità strutturale e la severità delle pendenze sul versante toscano della Garfagnana**:

- **Il versante emiliano (da Pievepelago):** Si presenta ampio, agevole e regolare, con asfalto in ottime condizioni e pendenze medie che oscillano intorno al **5% - 6%**.
- **Il versante toscano (dalla Garfagnana):** È la vera sfida tecnica. La carreggiata (SP71) si fa **più stretta, molto tortuosa** e attraversa fitti boschi con una visibilità parziale.
- **Le Pendenze:** La salita dalla Toscana è celebre per essere micidiale. La pendenza media della rampa finale supera il **10%**, ma se si sceglie di passare dalla vicina frazione di *San Pellegrino in Alpe*, si affrontano **picchi massimi brutali che toccano il 18% - 20%**, rampe che mettono a durissima prova i motori e che richiedono una gestione impeccabile del freno motore in discesa.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Le geometrie stradali consigliano una pianificazione rigorosa delle traiettorie prima della partenza:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono percorrere l'intero valico da entrambi i versanti, prestando attenzione alle rampe più ripide e riducendo la velocità per gestire al meglio gli spazi nei rari punti stretti del lato toscano.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi): Si raccomanda vivamente l'accesso e il rientro dal solo versante emiliano (salendo da Pievepelago).** La salita dalla Garfagnana toscana presenta tornanti stretti, carreggiata ridotta e pendenze che, accoppiate allo sbalzo e al peso di un mezzo sopra i 6 metri, renderebbero gli incroci con altre vetture estremamente complessi. **Evitate assolutamente** la scorciatoia che attraversa l'abitato di San Pellegrino in Alpe (raddoppio di pendenza al 20%): il rischio di sfrecciare o raschiare lo sbalzo posteriore sulla roccia è altissimo.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale in quota Passo delle Radici (Sosta Libera/Diurna):** Proprio sul punto di valico, di fronte ai rifugi e agli alberghi montani, si trova un ampio parcheggio asfaltato e pianeggiante. La sosta diurna per i camper è gratuita e consentita, eccellente per una pausa pranzo rilassante sul crinale.
 - **Coordinate GPS:** 44°12'35.23"N 10°29'18.29"E
- **Area parcheggio Pievepelago (Fondovalle Emiliano):** Situata a pochi chilometri dal passo scendendo sul comodo versante modenese. Un parcheggio pianeggiante ottimale per il pernottamento dei soci.
 - **Coordinate GPS:** 44°12'28.6"N 10°37'01.7"E

I Segreti del Posto

- **Il Borgo dei Due Santi (San Pellegrino in Alpe):** A soli 2 chilometri dal passo, aggrappato al crinale a 1.520 metri, sorge il borgo di San Pellegrino in Alpe, 44°11'27.26"N 10°28'51.22"E
- il centro abitato stabilmente residente più alto di tutto l'Appennino. All'interno dello storico Santuario sono conservate le salme incorrotte di San Pellegrino e San Bianco, racchiuse in un'urna di vetro. Una curiosità geopolitica unica: per secoli la chiesa è stata divisa a metà, con la testa dei santi in territorio emiliano e i piedi in territorio toscano.
- **Il Museo Etnografico "Don Luigi Pellegrini":** Sempre all'interno del borgo, ospitato nei locali dell'antico Ospizio medievale, si trova uno dei musei etnografici più importanti d'Italia dedicati alla civiltà contadina. Custodisce oltre 4.000 oggetti che testimoniano la dura vita rurale, i vecchi mestieri della montagna e le fatiche dei pastori transumanti tra queste vette.

Il Passo del Cerreto collega due regioni diverse: la regione Emilia-Romagna (provincia di Reggio Emilia) e la regione Toscana (provincia di Massa-Carrara).

È un valico appenninico situato a 1.261 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine regionale e climatico, mettendo in comunicazione diretta la Val Secchia con la Lunigiana.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo del Cerreto** funge da fondamentale e storico **confine tra regioni**. Unisce la provincia di **Reggio Emilia** (salendo dal comune di Ventasso / Collagna in **Emilia-Romagna**) con la provincia di **Massa-Carrara** (scendendo verso il comune di Fivizzano in **Toscana**), posizionandosi sulla direttrice della Strada Statale 63 del Valico del Cerreto.

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.261 metri s.l.m.** Essendo un'arteria stradale di primaria importanza per i collegamenti transappenninici e per la vicina stazione turistica invernale di Cerreto Laghi, la strada (SS63) è **aperta tutto l'anno** e costantemente monitorata da efficienti mezzi sgombraneve. Vigge comunque l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali dal 15 novembre al 15 aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questa salita risiede nella sua **modernità e fluidità strutturale**, grazie a importanti lavori di ammodernamento che negli anni ne hanno addolcito il percorso. La carreggiata è ampia, ottimamente asfaltata e dotata di pendenze molto costanti.

- **Le Gallerie:** Sul versante emiliano si attraversa la variante in galleria (la nuova galleria del Cerreto, lunga circa 1,4 km), un tunnel moderno con altezze e larghezze generose, perfettamente illuminato e privo di alcuna criticità per i camper più alti o mansardati.
- **Le Pendenze:** Molto progressive e accessibili per la meccanica. La pendenza media oscilla tra il **5%** e il **6%**, con **picchi massimi che non superano mai l'8% - 9%**.
- **I Tornanti:** Sono distribuiti in modo molto regolare, ampi e con un raggio di curvatura che agevola la visuale.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie al disegno geometrico moderno della Strada Statale 63, il Cerreto è un passo totalmente "camper-friendly" e privo di limitazioni dimensionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guida con massima scioltezza, affrontando le curve morbide in totale relax e senza alcuna manovra aggiuntiva.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Interamente percorribile in assoluta sicurezza da entrambi i versanti. Gli ampi spazi stradali garantiscono l'incrocio simultaneo con pullman turistici o furgoni commerciali in qualsiasi punto della salita, anche all'interno dei tornanti, senza dover arrestare il camper. È uno dei valichi appenninici più sicuri da consigliare ai soci del club con mezzi ingombranti.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

Il valico offre ampi spazi di manovra e ottime soluzioni di sosta nelle immediate vicinanze:

- **Piazzale del Valico (Sosta Libera/Diurna):** In corrispondenza della vetta del passo, nei pressi dello storico bar-ristorante e dei cartelli di confine, si trova un ampio parcheggio asfaltato e pianeggiante. La sosta diurna per i camper è consentita e gratuita, ottima per una pausa pranzo panoramica.
 - **Coordinate GPS:** 44°18'15.44"N 10°13'0.52"E
- **Parcheggio Camper Cerreto Laghi (Sosta Attrezzata):** Spostandosi di appena 2 km dal passo imboccando la deviazione per la stazione turistica di Cerreto Laghi (a 1.344 m), si trova un ampio piazzale adibito alla sosta camper. La zona è pianeggiante e dotata di pozzetto per camper service (carico e scarico), ideale per passare la notte nel silenzio della montagna.
 - **Coordinate GPS:** 44°18'1.26"N 10°13'48.29"E

💡 I Segreti del Posto

- **La Porta del Parco Nazionale:** Il passo è incastonato nel cuore del *Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano*. Dal valico partono sentieri escursionistici straordinari che conducono verso le sorgenti del fiume Secchia (nella suggestiva conca dell'Prataccio) e verso la maestosa cima del Monte La Nuda, regalando panorami selvaggi di rara bellezza.
- **I Laghi Glaciali di Cerreto Laghi:** A brevissima distanza dal camper si sviluppa la conca di Cerreto Laghi, un nucleo di origine vulcanico-glaciale che ospita quattro splendidi laghi alpini (il Lago Cerretano, il Lago Gorello, il Lago Scuro e il Lago Pranda). In estate i laghi sono circondati da fitti boschi di faggio perfetti per rilassanti passeggiate, mentre in inverno si trasformano nel cuore pulsante di una delle stazioni sciistiche più importanti dell'Appennino Tosco-Emiliano.
- **Le prelibatezze della Lunigiana:** Scendendo sul versante toscano verso Fivizzano, i soci del club entreranno nella storica regione della Lunigiana. È d'obbligo una sosta gastronomica nei piccoli borghi

medievali per assaporare i celebri *Panigacci* di Podenzana (piccoli dischi di pane cotti nei testi di terracotta) accompagnati da salumi locali e formaggi d'alpeggio.

Il Passo di Viamaggio si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio provinciale (Arezzo) nella regione Toscana, collegando due storiche vallate: la Valtiberina e la Valmarecchia.

È un valico appenninico situato a 983 metri s.l.m. che unisce i comuni montani di Pieve Santo Stefano e Badia Tedalda, fungendo da cerniera tra l'entroterra toscano e la costa romagnola.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Viamaggio** si trova nel cuore dell'Appennino tosco-romagnolo, interamente nella provincia di **Arezzo**. Svolge l'importante funzione di collegamento stradale primario (tramite la SR258, ex SS258 Marecchiese) mettendo in comunicazione la Valtiberina (salendo da Sansepolcro / Pieve Santo Stefano) con l'alta Valmarecchia (che scende direttamente verso Rimini attraversando borghi storici come Pennabilli e Novafeltria).

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **983 metri s.l.m.**. Trattandosi di una quota inferiore ai mille metri e di un'arteria commerciale nevralgica di collegamento continuo tra la Toscana e l'Emilia-Romagna, il passo è **aperto tutto l'anno** e presidiato regolarmente dai mezzi sgombraneve. Vigge comunque l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali dal 15 novembre al 15 aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di Viamaggio risiede nella sua **straordinaria scorrevolezza e fluidità d'andamento**, che lo rende uno dei valichi appenninici più riposanti e piacevoli da percorrere. La sede stradale (SR258) è asfaltata, dotata di regolare segnaletica orizzontale e del tutto priva di gallerie basse o strettoie occludenti:

- **Le Pendenze:** Molto moderate, costanti e del tutto accessibili per i motori dei camper. La pendenza media oscilla tra il **3.4%** (versante di Badia Tedalda) e il **3.8%** (versante di Sansepolcro), con rampe e **picchi massimi che raramente superano il 6% - 8%** nei tratti pre-appenninici.
- **I Tornanti:** Sono ampi, larghi e ben raccordati, molto frequentati nei fine settimana estivi da comitive di motociclisti e cicloturisti per via del ritmo riposante delle curve.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle geometrie concepite in modo generoso e alla larghezza costante della carreggiata, l'itinerario azzera qualsiasi difficoltà dimensionale per i veicoli itineranti:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guida con massima scioltezza, affrontando le curve in totale scioltezza senza alcuna manovra aggiuntiva.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. Non si registrano problemi di sbalzo o rischi legati alle dimensioni nei punti di incrocio con autobus o furgoni commerciali, poiché la carreggiata lascia ampio spazio laterale in ogni curva. È il valico consigliato per chi desidera spostarsi dalla Toscana verso la Riviera Romagnola evitando i tratti autostradali.

Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale del Passo (Sosta Libera/Diurna):** sulla Sp258
 - **Coordinate GPS:** 43°40'56.31"N 12° 6'58.45"E
- **Area Camper Pieve Santo Stefano (Fondovalle Toscano):** Situata in località Riolo, a valle del passo. Una comoda area sosta comunale attrezzata con pozzetto per camper service (scarico e carico), ideale per il pernottamento in piena sicurezza tra le comodità del paese.
 - **Coordinate GPS:** 43°40'13.79"N 12° 2'14.58"E

I Segreti del Posto

- **L'Antica Via Ariminensis dei Romani:** Il passo è un antichissimo luogo di transito commerciale. In epoca romana vi transitava l'*Iter Tiberinum* o *Via Ariminensis*, una strada strategica che permetteva alle legioni ed ai mercanti di collegare Arezzo direttamente con la colonia di Rimini.
- **La Vista sul Lago di Montedoglio:** Scendendo lungo i tornanti del versante meridionale verso Sansepolcro, dal parabrezza del camper si gode di un colpo d'occhio spettacolare sullo sfondo, dominato dalle acque azzurre del *Lago di Montedoglio*, il più grande bacino artificiale della Toscana.
- **La terra di Piero della Francesca e Tonino Guerra:** Percorrere questo passo unisce due straordinari poli culturali. Alla base toscana si trova Sansepolcro, patria del celeberrimo pittore rinascimentale **Piero della Francesca**, mentre scendendo sul versante romagnolo si attraversa la "valle dei poeti" a Pennabilli, dove è possibile visitare i musei all'aperto voluti dal poeta e sceneggiatore **Tonino Guerra**.

Il Passo di Forca d'Acero collega due regioni diverse: la regione Abruzzo (provincia dell'Aquila) e la regione Lazio (provincia di Frosinone).

È un valico alpino situato a 1.538 metri s.l.m. che funge da storico confine regionale e da principale porta d'accesso occidentale al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, mettendo in comunicazione la Val di Comino con l'alto Sangro.

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Forca d'Acero** funge da fondamentale **confine tra regioni**. Unisce la provincia di **Frosinone** (salendo dal comune di San Donato Val di Comino nel **Lazio**) con la provincia dell'Aquila (scendendo verso il comune di Opi e la rinomata Pescasseroli in **Abruzzo**), inserendosi lungo il tracciato della Strada Statale 509.

L'Altitudine

Il valico si sviluppa a un'altitudine di **1.538 metri s.l.m.**. Nonostante la quota elevata nel cuore dei Monti Marsicani, la strada (SS509) è **aperta tutto l'anno**. In inverno la zona è soggetta a nevicate abbondanti e spettacolari trasformazioni ghiacciate, pertanto l'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo è tassativo dal 15 novembre al 15 aprile.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di Forca d'Acero risiede nella sua **straordinaria immersione boschiva**, che lo rende noto per ospitare una delle faggete secolari più spettacolari dell'intero Appennino. Dal punto di vista della sede stradale, la carreggiata è asfaltata e priva di gallerie basse o strettoie strutturali rocciose, ma i due versanti presentano geometrie diverse:

- **Il versante laziale (da Sora / San Donato):** È una salita molto lunga, panoramica e graduale che si sviluppa per ben **28-29 chilometri**. La pendenza media è del **4.8%**, ma si incontrano rampe discontinue con **picchi massimi del 7% - 9%** in alcuni tratti intermedi.
- **Il versante abruzzese (da Opi):** È decisamente più breve e riposante, misurando circa **9.5 chilometri** immersi nella vegetazione con una pendenza media facilissima del **4.2%** e punte massime che sfiorano a malapena il **5.2% - 7%**.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie al disegno complessivamente spazioso e regolare della SS509, il passo non presenta restrizioni dimensionali o ordinanze prestrutturate per i mezzi ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito totalmente fluido e in piena scioltezza, curvando senza mai invadere la corsia opposta.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Interamente percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. La larghezza della carreggiata permette l'incrocio fluido con pullman regionali o camioncini commerciali in qualsiasi punto della salita e all'interno dei tornanti senza costringere a fermarsi. Nei weekend estivi e autunnali l'area si popola di motociclisti e turisti; si raccomanda una **guida lenta e il mantenimento stretto della destra.**

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Piazzale del Valico / Rifugio (Sosta Libera/Diurna):** In corrispondenza del punto di massima quota del passo, adiacente al piccolo rifugio e ai cartelli dei confini regionali, si trova un ampio piazzale asfaltato e pianeggiante. La sosta diurna per i camper è consentita e gratuita, eccellente per iniziare escursioni o pranzare all'ombra dei faggi. La sosta notturna è tollerata per brevi pause tecniche, ma trovandosi in pieno Parco Nazionale è severamente vietato qualsiasi comportamento da campeggio (niente piedini o tendalini).
 - **Coordinate GPS:** 41°45'6.86"N 13°48'58.50"E
- **Campeggio Le Foci di Opi (Opi - Fondovalle Abruzzese):** Situata a pochi chilometri dal passo scendendo sul versante abruzzese. Una splendida area sosta comunale attrezzata su erba e ghiaia ai piedi del borgo medievale di Opi, dotata di allacciamento elettrico e camper service completo.
 - **Coordinate GPS:** 41°46'59.51"N 13°49'57.55"E

I Segreti del Posto

- **Il Magico "Foliage" d'Autunno:** Forca d'Acero è considerata la capitale appenninica del *foliage*. Tra la metà di ottobre e novembre, la fittissima foresta di faggi si accende di sfumature cromatiche fiabesche che vanno dal giallo dorato al rosso intenso e all'arancione, trasformando la strada in un tunnel di colori unico da ammirare dal parabrezza del camper.
- **L'Altopiano di Macchiarvana e il Forest Bathing:** Dal parcheggio in quota partono i sentieri pianeggianti che conducono all'altopiano di *Macchiarvana*. Questo immenso prato d'alta quota, circondato da boschi, d'estate è perfetto per lunghe passeggiate e praticare il rigenerante *Forest Bathing* (respirando l'ossigeno purissimo degli alberi), mentre d'inverno si trasforma in una delle piste naturali più famose del centro Italia per lo sci di fondo e le escursioni con le ciaspole.

- **Gli Incontri Selvaggi con la Fauna del Parco:** Trovandosi in una zona a protezione speciale del Parco Nazionale, non è raro per i soci del club – specialmente nelle ore dell'alba o del tramonto – avvistare dal camper esemplari della fauna locale come l'orso bruno marsicano, il lupo appenninico, cervi e caprioli che frequentano le radure adiacenti alla strada.

Il Valico di Forca Canapine collega due regioni diverse: la regione Umbria (provincia di Perugia) e la regione Marche (provincia di Ascoli Piceno).

È un valico appenninico situato a 1.541 metri s.l.m. che svolge la funzione di storico confine regionale e climatico, mettendo in comunicazione la Valnerina (Norcia) con la Valle del Tronto (Arquata del Tronto).

Il Collegamento Geografico

Il **Valico di Forca Canapine** funge da fondamentale **confine tra regioni** ed è situato al triplice confine tra Umbria, Marche e Lazio. Unisce il comune di **Norcia** (in **Umbria**) con il comune di **Arquata del Tronto** (nelle **Marche**), tagliando la dorsale appenninica meridionale e inserendosi nel comprensorio naturalistico dei Monti Sibillini.

L'Altitudine

Il valico tocca la notevole quota di **1.541 metri s.l.m.**. A causa della forte esposizione ai venti e delle nevicate frequenti, la zona subisce forti cali termici. La viabilità ordinaria sul passo è soggetta a **chiusura invernale temporanea** in caso di bufere. La riapertura integrale e strutturale della Strada Provinciale 64 Nursina ha finalmente ripristinato il transito h24 su asfalto tra i due versanti.

La Particolarità del Passo

La particolarità principale di Forca Canapine risiede nella sua **storia recente legata alla ricostruzione post-sisma**. La strada del passo (SP64 / SP477) è stata oggetto di un totale rifacimento strutturale con asfalto perfetto e protezioni moderne. La carreggiata corre panoramica sul crinale, priva di gallerie basse occludenti:

- **Le Pendenze:** Molto progressive e accessibili. Sul versante umbro da Norcia la salita misura circa 18 km con una pendenza media del **4.9%** e picchi massimi dell'**8% - 9%**. Il versante marchigiano da Trisungo presenta rampe costanti intorno al **5.5%**.
- **La Galleria di Valico:** Poco sotto il passo corre il traforo della SS685 (lungo ben 4,4 km); tuttavia, per i camperisti, la via d'alta quota esterna sulla provinciale è la scelta più panoramica e consigliata per godersi il paesaggio.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie agli imponenti lavori di ammodernamento che hanno allargato la sede stradale e addolcito il raggio dei tornanti, il passo è agibile per i camper:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito totalmente fluido e in piena scioltezza da entrambi i versanti, senza necessità di manovre.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Interamente percorribile in massima sicurezza. La carreggiata moderna permette l'incrocio simultaneo con altri mezzi ampi anche all'interno dei tornanti. **Consiglio per i soci del club:** la salita dal versante umbro (da Norcia) è più distesa e lineare; se accedete dal versante marchigiano (via Salaria), seguite la nuova cartellonistica fiammante che bypassa in sicurezza le vecchie aree di cantiere di Arquata.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Parcheggio Scentinelle / Impianti (Sosta Libera/Diurna):** Nei pressi del valico, lungo la strada asfaltata che conduceva ai vecchi impianti sciistici, si trovano ampi slarghi pianeggianti liberi. La sosta diurna per i camper è gratuita ed è una base formidabile per le escursioni. Totalmente priva di servizi.
 - **Coordinate GPS:** 42°46'0.09"N 13°11'24.86"E
- **Agricamping Brandimarte Maurizio (Castelluccio di Norcia - Fondovalle):** Spostandosi di circa 15-20 minuti verso il vicino Pian Grande, questa struttura a valle rappresenta l'approdo attrezzato perfetto per il pernottamento dei soci del club, completa di allacci elettrici e camper service.
 - **Coordinate GPS:** 42°46'5.09"N 13° 6'13.69"E

I Segreti del Posto

- **Il Balcone sul Piano Grande e Castelluccio:** Forca Canapine è una terrazza naturale pazzesca. Fermando il camper in quota, lo sguardo si apre a perdita d'occhio verso ovest sulla maestosa piana del *Pian Grande* di Castelluccio di Norcia. Durante i mesi di giugno e luglio, da qui si può ammirare dall'alto lo spettacolo mozzafiato della "Fioritura", una tavolozza di colori naturali unica al mondo.
- **I Laghetti dei Pantani di Accumoli:** Dal valico parte un trekking pianeggiante e facile (circa 45 minuti a piedi) che conduce ai *Pantani di Accumoli*. Si tratta di piccoli laghetti di origine glaciale adagiati in una conca d'alta quota al confine con il Lazio, dove è quotidiano l'incontro ravvisato con mandrie di cavalli e mucche allo stato brado che pascolano liberi, creando un'atmosfera da film western.
- **La Rinascita del Rifugio:** Il valico è un simbolo di resilienza appenninica. Dopo anni di chiusura totale a seguito del sisma, l'area sta tornando a vivere: sono in corso i lavori per la riapertura dello storico rifugio in quota (prevista tra il 2026 e i mesi successivi), destinato a diventare un bar-ristorante con posti letto e punto di riferimento per il turismo itinerante.

Il Passo delle Capannelle si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio provinciale (L'Aquila) nella regione Abruzzo, collegando idealmente la conca aquilana con il versante teramano.

È un valico appenninico situato a 1.300 metri s.l.m. che scavalca la catena del Gran Sasso d'Italia a nord e i Monti della Laga a sud, mettendo in

Il Collegamento Geografico

Il **Passo delle Capannelle** si trova interamente in **Abruzzo**, nella provincia di **L'Aquila**. Svolge la funzione di cerniera stradale lungo la storica e spettacolare Strada Statale 80 (detta "*Strada Maestra del Parco*"), mettendo in comunicazione diretta la città dell'Aquila (attraverso la frazione di Arischia) con i comuni del versante adriatico e teramano, come Montorio al Vomano. Dal valico, inoltre, si dirama la strada panoramica (SR577) che conduce direttamente al bellissimo Lago di Campotosto.

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine di **1.300 metri s.l.m.**. Trattandosi di un'arteria statale di primaria importanza per i collegamenti dell'Appennino centrale, la strada (SS80) è **aperta tutto l'anno** e costantemente mantenuta sgombra dai mezzi spalaneve comunali e dell'ANAS. Vigè l'obbligo di catene **a bordo o pneumatici invernali dal 15 novembre al 15 aprile**.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale delle Capannelle è l'**eccezionale fluidità, dolcezza e larghezza dell'intero tracciato stradale**, che lo rende una delle mete più amate in assoluto da motociclisti, ciclisti e camperisti per il piacere della guida lenta. La sede stradale (SS80) è interamente e ottimamente asfaltata, priva di gallerie basse o strettoie rocciose occludenti.

- **Le Pendenze:** Estremamente dolci, lineari e riposanti per la trazione meccanica dei veicoli. La pendenza media della salita si attesta su un facilissimo **4.5%**, con **picchi massimi che non superano mai il 5.2% - 6%** sia salendo dal versante aquilano che da quello teramano.
- **I Tornanti:** Sono distribuiti in modo molto armonioso lungo i circa 14-15 km di salita. Ciascuna curva gode di un raggio di curvatura ampissimo e di una visibilità sempre aperta sui pascoli d'alta quota.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle geometrie moderne e alla carreggiata eccezionalmente larga, il Passo delle Capannelle è un valico democratico e totalmente privo di barriere per i veicoli ricreazionali:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Si guida con massima scioltezza e senza alcuna manovra, mantenendo un'andatura turistica in totale relax.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente accessibile e percorribile in massima sicurezza da entrambi i versanti. Non si registra alcuna criticità nell'incrocio simultaneo con pullman di linea o mezzi di trasporto merci all'interno dei tornanti e delle curve, poiché la carreggiata lascia sempre ampi margini laterali per sfilarsi. È il passo appenninico ideale consigliato a chi vuole sperimentare i panorami d'alta quota senza lo stress delle strettoie. []

P Sosta Camper e Coordinate GPS

Piazzale del Valico (Sosta Libera/Diurna): Esattamente in corrispondenza del punto di massima quota del passo, sulla destra della SS80 arrivando dall'Aquila, si trova un ampio piazzale sterrato e parzialmente asfaltato in ghiaia. La sosta diurna per i camper è gratuita ed è una base panoramica formidabile per fermarsi a pranzare al fresco o per intraprendere escursioni a piedi verso il Monte San Franco. Totalmente privo di servizi.

- **Coordinate 42°27'34.8"N 13°21'08.1"E**

- **Area Parcheggio Camper Lago di Campotosto (Campotosto - Fondovalle):** Spostandosi di circa 10-15 minuti dal valico imboccando la SR577 in quota, si raggiungono le sponde dello spettacolare Lago di Campotosto. Qui sono disponibili ampi parcheggi pianeggianti adibiti alla sosta camper (tariffa di circa 5€ al giorno), ideali per passare la notte in totale tranquillità in riva all'acqua.

- **Coordinate GPS: 42°31'41.34"N 13°22'8.46"E**

I Segreti del Posto

L'Origine del Nome e la Transumanza: Il nome "*Capannelle*" deriva storicamente dalla presenza diffusa sul territorio di piccole capanne e ruderi in pietra costruiti dai pastori. Il valico, infatti, rappresentava una delle vie doganali e di transumanza più importanti dell'Italia centrale, utilizzata fin dall'antichità per lo spostamento di enormi greggi dai pascoli estivi del Gran Sasso verso le pianure invernali dell'agro romano.

- **La Via Cecilia dei Romani:** La strada statale 80 ricalca fedelmente il tracciato dell'antica *Via Caecilia*, una variante della Via Salaria costruita dai Romani per collegare la conca aquilana (l'antica città di *Amiternum*) con le ricche città commerciali della costa adriatica. Sostando con il camper, si viaggia letteralmente sulla storia d'Italia.
- **I Racconti di Carlo Emilio Gadda:** La bellezza selvaggia e solenne di questo valico ha stregato importanti letterati italiani. Il celebre scrittore **Carlo Emilio Gadda**, nel suo saggio "*Verso Teramo*", descrisse il Passo delle Capannelle in modo poetico, definendolo come una lunga e spettacolare "bocca montana" da cui, volgendosi indietro, è possibile salutare i colli e i campi dominati e signoreggiati dalla città dell'Aquila.

Il Valico del Blockhaus si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio regionale (Abruzzo), Unendo idealmente tre diverse province (Chieti, Pescara e L'Aquila) che si spartiscono i versanti della montagna.

È un valico appenninico la cui strada asfaltata tocca i 2.140 metri s.l.m., configurandosi come una delle vette stradali più alte d'Italia, situata nel cuore selvaggio del Parco Nazionale della Maiella.

Il Collegamento Geografico

Il **Valico del Blockhaus** si trova in **Abruzzo**. La strada che sale al valico (la SP22 / SP65) rappresenta un eccezionale crocevia provinciale: la salita principale parte da **Lettomanoppello** o **Scafa** (provincia di **Pescara**), si unisce a Passo Lanciano (1.310 m) con il versante che sale da **Pretoro** (provincia di **Chieti**), per poi impennarsi verso la località Mamma Rosa e terminare la sua ascesa in quota lambendo i confini della provincia di **L'Aquila**.

L'Altitudine

La strada del Blockhaus detiene un primato straordinario: l'asfalto aperto al traffico veicolare termina presso il piazzale di *Fonte Tettone / Rifugio Pomilio* a ben **1.890 metri s.l.m.**, mentre la continuazione della strada (oggi ciclopedonale e chiusa alle auto) tocca la quota record di **2.140 metri s.l.m.** sulla sella finale. A causa della quota alpina e dell'esposizione diretta ai venti del mare Adriatico, la strada sopra Passo Lanciano subisce una **chiusura invernale totale e prolungata**, che va generalmente da inizio novembre a fine maggio per via degli enormi accumuli di neve.

La Particolarità del Passo

Il Blockhaus rappresenta l'**università della salita in montagna**, una vera e propria "salita monumento" famosa in tutta Europa per la sua severità:

- **Le Pendenze:** È un passo durissimo, privo di gallerie ma caratterizzato da rampe micidiali. La pendenza media complessiva della salita è del **7.5%**, ma se si affronta il versante di Roccamorice o di Lettomanoppello si devono superare lunghi tratti consecutivi con **pendenze massime brutali che toccano il 14% - 15.1%**. I motori dei camper devono essere in perfetto stato e i freni ben gestiti in discesa.
- **La Carreggiata:** Fino a Passo Lanciano (1.310 m) la strada è ampia e regolare. Da Passo Lanciano fino al Rifugio Pomilio (1.890 m) la

carreggiata si fa più stretta, priva di mezzeria e con asfalto tormentato dai rigidi inverni, costeggiando imponenti praterie d'alta quota.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

La pendenza severa e gli spazi di manovra richiedono una pianificazione rigorosa delle traiettorie:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Possono raggiungere il punto massimo consentito (Rifugio Pomilio a 1.890 m), prestando molta attenzione all'uso del cambio e gestendo le ripartenze sulle rampe al 14%.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Si consiglia caldamente di salire esclusivamente dal versante di Pretoro (CH) e di fermare il camper presso gli ampi piazzali di Passo Lanciano (1.310 m). Proseguire oltre, verso Mamma Rosa e il Rifugio Pomilio, con un mezzo sopra i 7 metri è sconsigliato: la strada diventa stretta, le pendenze mettono a dura prova la frizione e il piazzale terminale in alta stagione è spesso saturo, rendendo le manovre d'inversione estremamente complesse per lo sbalzo posteriore del camper.

Sosta Camper e Coordinate GPS

Piazzale del Valico (Sosta Libera/Diurna): Coordinate GPS: 42° 9'38.88"N 14° 7'58.18"E

I Segreti del Posto

- **Il Fortino Militare e l'Origine Tedesca:** Il nome *Blockhaus* (che in tedesco significa "casa di pietra" o "fortino") non è abruzzese. Deriva da un fortino militare in pietra costruito in vetta nel 1863 dall'esercito sabaudo, subito dopo l'Unità d'Italia, per contrastare il fenomeno del brigantaggio locale. Oggi rimangono solo i ruderi in pietra di quella struttura, meta di escursioni a piedi.
- **La Vista Contemporanea tra Mare e Montagna:** Il Blockhaus offre un'emozione geografica unica in Italia. Grazie alla vicinanza geografica con la costa, nelle giornate terse dal parabrezza del camper è possibile ammirare contemporaneamente le vette innevate della Maiella e l'azzurro del **Mar Adriatico**, con lo sguardo che spazia fino alle isole Tremiti.
- **La Tavola dei Briganti:** Dal termine della strada asfaltata parte un sentiero pianeggiante che conduce alla *Tavola dei Briganti*. Si tratta di un insieme di lastroni di roccia calcarea sui quali i pastori e i briganti dell'Ottocento hanno inciso i loro nomi, le loro storie e i loro messaggi di protesta contro il nuovo Regno d'Italia, una testimonianza storica emozionante immersa nel silenzio delle vette.

Il Passo di Vinchiaturò si sviluppa interamente all'interno dello stesso territorio regionale (Molise) e della stessa provincia (Campobasso), collegando due importanti vallate: la Valle del Biferno e la Valle del Tammaro.

È un valico appenninico situato a 553 metri s.l.m. che funge da confine geografico e geologico convenzionale, separando l'Appennino Centrale (Appennino Abruzzese) dall'Appennino Meridionale (Appennino Campano).

Il Collegamento Geografico

Il **Passo di Vinchiaturò** si trova interamente nella regione **Molise**, all'interno della provincia di **Campobasso**. Funge da fondamentale cerniera di collegamento tra il capoluogo Campobasso (attraverso la conca del Biferno) e l'area archeologica di Sepino e Bojano (bacino del Tammaro). È percorso dalla comoda e scorrevole **Strada Statale 87 Sannitica**.

L'Altitudine

Il valico si attesta a un'altitudine molto modesta di soli **553 metri s.l.m.**. Trattandosi di un'altezza collinare / preappenninica bassa e di una fondamentale arteria stradale e ferroviaria regionale, il passo è **aperto tutto l'anno** e non subisce mai chiusure invernali.

La Particolarità del Passo

La caratteristica principale di questo valico non è legata a pendenze estreme o vette innevate, bensì alla sua **immensa importanza geopolitica, commerciale e confinaria**. È storicamente riconosciuto come il **punto esatto di divisione geografica tra l'Appennino Centrale e l'Appennino Meridionale**. La sede stradale (SS87) è molto ampia, ben asfaltata, priva di tornanti angusti, strettoie rocciose o gallerie basse:

- **Le Pendenze:** Estremamente dolci, fluide e riposanti per qualsiasi tipo di motore. La pendenza media della salita si attesta intorno al **3% - 4%**, rendendo il valico privo di stress meccanico per i freni o per la frizione del veicolo.

Il Fattore Lunghezza (6,00 - 7,50 metri)

Grazie alle geometrie distese e alla concezione da strada statale a scorrimento regolare, il Passo di Vinchiaturò è interamente democratico e accessibile:

- **Mezzi fino a 6,00 metri (Van/Semintegrati compatti):** Transito in totale disinvoltura, equiparabile a una qualunque tratta extraurbana di pianura.
- **Mezzi da 6,00 a 7,50 metri (Mansardati/Motorhome generosi):** Totalmente percorribile in massima sicurezza. La carreggiata è talmente generosa da permettere l'incrocio fluido con pullman di linea o bilici commerciali in qualsiasi punto della tratta senza alcuna necessità di rallentare o stringere la traiettoria. È il valico ideale e consigliato per i mezzi pesanti del club che vogliono scavalcare il crinale molisano per spostarsi verso la Campania o la Puglia.

P Sosta Camper e Coordinate GPS

- **Parcheggio Oasi Laghetto NATTUR (In quota / Vicinanze):** Spostandosi a brevissima distanza dal punto di valico in Contrada Monteverde, si trova l'area del Laghetto di Vinchiaturu gestita dalla cooperativa naturalistica. Dispone di ampi parcheggi pianeggianti immersi in una pineta, eccellenti per la sosta diurna del camper, per una passeggiata rigenerante o per una sosta culinaria.
 - **Coordinate GPS:** 41.48831, 14.59312
- **Area Camper Comunale Campobasso (Fondovalle):** Situata a circa 12 km dal valico, nel capoluogo regionale. Un'area sosta camper attrezzata e pianeggiante su asfalto, dotata di colonnine elettriche e comodo camper service, ideale per il pernottamento sicuro dei soci del club.
 - **Coordinate GPS:** 41.56412, 14.65115

💡 I Segreti del Posto

- **L'Antico Tratturo e la Transumanza dei Sanniti:** Il Passo di Vinchiaturu è un luogo carico di storia. Fin dall'epoca preromana (popolo dei Fieri Sanniti), questa sella naturale era una delle rotte principali del **Tratturo Castel di Sangro-Lucera**, la gigantesca autostrada verde utilizzata dai pastori per la transumanza delle greggi. Sostando qui in camper, si calpestano letteralmente millenni di scambi commerciali e rurale transito italiano.
- **La Valle del Tammaro e la città fantasma di Altilia:** Scendendo dal valico per pochi chilometri in direzione sud (verso Sepino), i soci del club si troveranno davanti a un tesoro archeologico unico: l'antica città romana di *Saepinum* (Altilia). È possibile parcheggiare il camper e camminare tra il teatro romano intatto, le porte monumentali e le mura di pietra, una Pompei molisana immersa nel silenzio delle campagne.



Dal Cuore di Trapani verso Nuovi Orizzonti

Il **Trapani Camper Club** promuove da sempre la cultura del turismo itinerante conscio e della sosta libera rispettosa. Macinare chilometri dalla nostra splendida Sicilia per raggiungere i grandi giganti di pietra del Nord o i parchi nazionali del Centro Italia è la dimostrazione più pura di cosa significhi amare la libertà delle quattro ruote.

Ogni rotta d'alta quota che abbiamo esplorato insieme non rappresenta solo un confine geografico o regionale, ma una porta d'accesso a vallate ricche di tradizioni culinarie, memorie storiche, parchi protetti e panorami indimenticabili da ammirare direttamente dal parabrezza dei nostri camper.

Grazie di cuore a tutti i soci che hanno contribuito con foto, coordinate GPS e diari di viaggio alla nascita di questo progetto.

Accendete i motori, controllate i freni e ricordatevi che il viaggio più bello è sempre quello che deve ancora iniziare!

*Buoni chilometri e buone **Rotte d'Alta Quota** dal Direttivo del Trapani Camper Club.*



Creato e realizzato da

Filippo Conticello - Trapani Camper Club.

Anno 2026 © Copyright - Tutti i diritti riservati.